

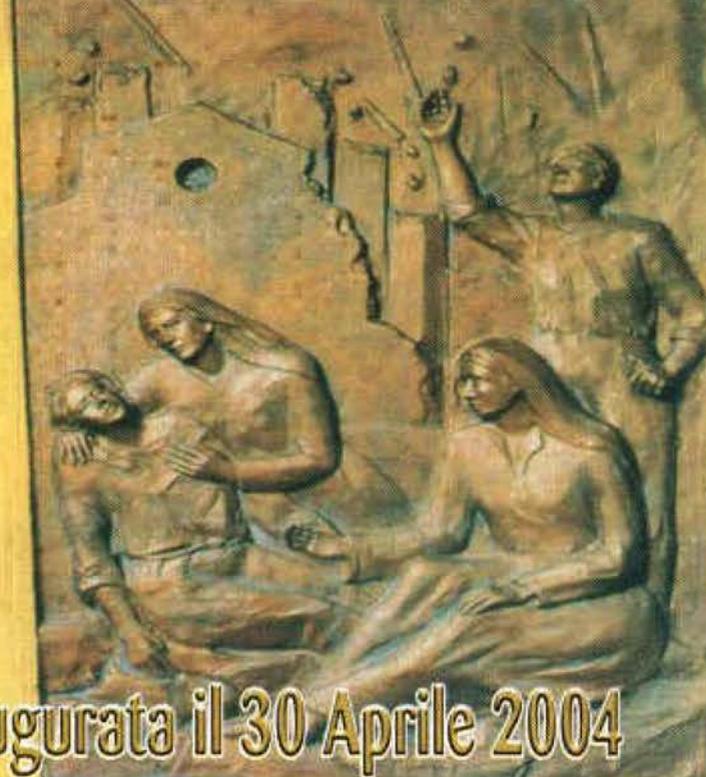
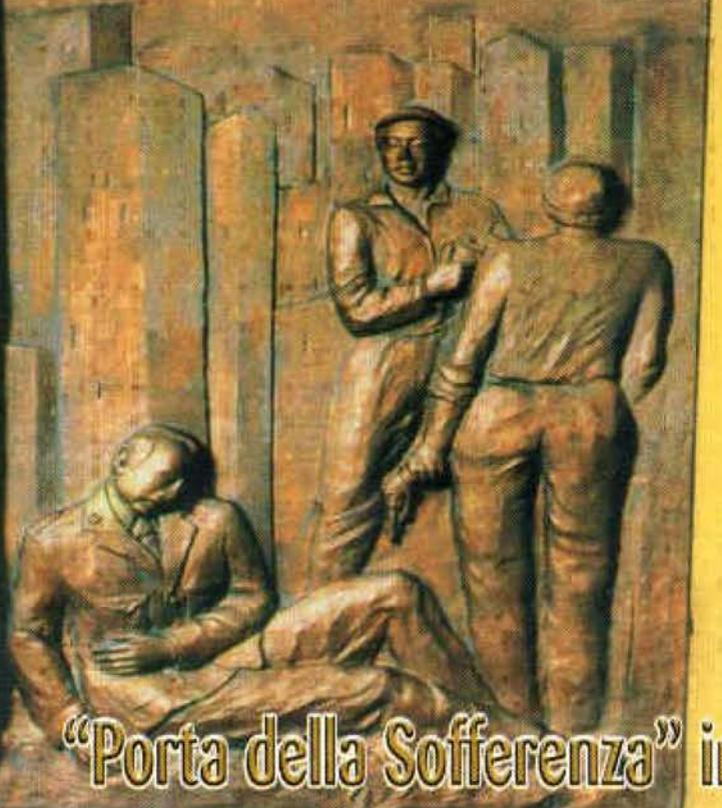
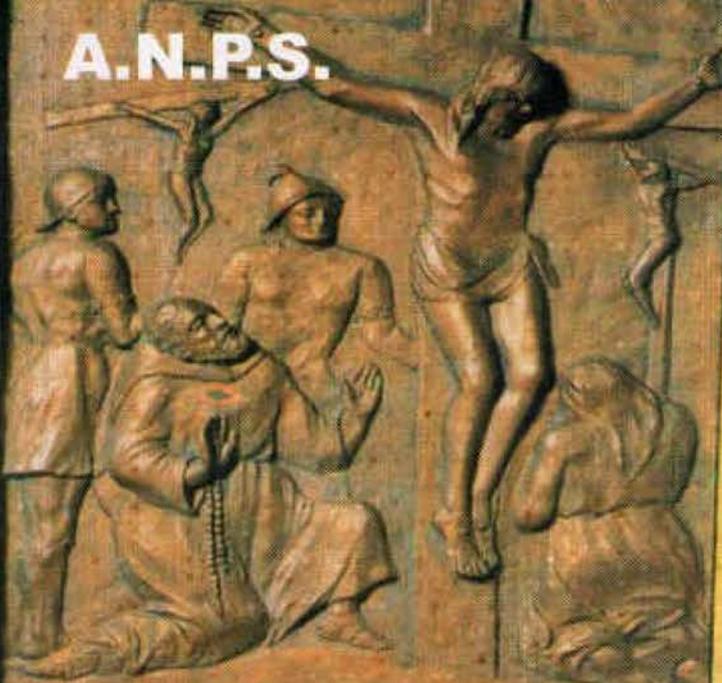


Fiamme d'Oro

ORGANO D'INFORMAZIONE
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO
MENSILE - ANNO XXVII - POSTE ITALIANE - SPED. IN A.P.
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/2/2004 - N. 46) ART. 1 - COMMA 2 - DCB ROMA

A.N.P.S.

N. 5-6 - MAGGIO-GIUGNO 2004



**“Porta della Sofferenza” inaugurata il 30 Aprile 2004
alla Parrocchia S. Maria Assunta di Vejano (Viterbo)**



**Fiamme
d'Oro**

Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direttore Responsabile
Comm. Luigi Russo

Direzione - Amministrazione
Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30
Tel. 06.77205596-06.70492751/2/3 int. 613
Fax 06.77205596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906
in data 19/5/1975

Iscrizione al ROC in corso

Consulenza grafica - Impaginazione
e Stampa

Pubbliprint Service snc
00133 Roma - Via Salemi, 7
Tel. 06.2031165 - Fax 06.20329392
E-mail: mlkcar@tin.it

Finito di stampare nel mese
di Luglio 2004

Spedizione tramite
CONTI ROBERTO

Via dell'Orto, 12B/c - Roma
Tel. 06.2285951

foto e articoli anche se non pubblicati
non si restituiscono



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana (USPI)

SOMMARIO



PAG. 4

- Verbale Assemblea del 28 marzo 2004
Bilancio Consuntivo anno 2003 Pag. 3

- Portale della Sofferenza, simbolo contro
ogni violenza » 4

- 2 Giugno - Festa della Repubblica » 5



PAG. 12

- Echi della Festa della Polizia di Stato ... » 6

- 27-1-2004 - Giorno della Memoria » 8

- Manifestazioni A.N.P.S. » 9

- Cariche Sociali » 10



PAG. 16

- Viaggio in Brasile » 12

- Notizie Liete » 15

- La parola al medico - I rimedi salutari,
a cura del Dott. Pasquale Brenna » 16



PAG. 18

- Come eravamo » 18

- Contributi volontari » 20

- Storia della Polizia Italiana dal 1848
(15ª puntata), di Milo Julini » LVII

- Vivi nella nostra memoria » 46



PAG. 23

- Vita delle Sezioni, a cura di A. Brenna e
D. Romita, alle pagine 22, 27, 28, 29, 30,
31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41,
42, 43, 44, 45

Verbale Assemblea del 28/3/2004 Bilancio Consuntivo anno 2003

CONTI PATRIMONIALI	ATTIVO	PASSIVO
Riporto Patrimonio netto		91.001,44
CASSA	319,28	
C/C BANCARIO BNL n. 1305	43.006,56	
C/C POSTALE n. 70957006	27.252,83	
ATTREZZATURE UFFICIO	13.080,36	
MAGAZZINO MATERIALE SOCIALE:		
Esistenza al 31-12-2002	€ 18.236,39	
Acquisto mat. soc. 2003	€ 16.792,84	
Scarico mat. soc. 2003	€ 11.179,23	
	23.850,00	
DEBITORI	3.480,27	
di cui € 2.893,52 materiale sociale da percepire dalle Sezioni		
CREDITORI		5.081,32
FONDO AMMORTAMENTO		9.496,52
TOTALI PARZIALI	110.989,30	105.579,28
Risultato d'Esercizio		5.410,02
TOTALI GENERALI	110.989,30	110.989,30
CONTO ECONOMICO	COSTI	RICAVI
Quote Sociali arretrate		17.936,22
Soci effettivi in congedo	13.655	95.585,00
Soci effettivi in servizio	3.418	23.926,00
Soci simpatizzanti	4.913	34.391,00
Soci benemeriti	2.238	42.522,00
Soci ultraottantenni	1.640	0,00
Vendita materiale sociale		196.424,00
Contributi da diversi		11.179,23
Interessi bancari e postali		13.334,00
		1.435,72
Rivista "Fiamme d'Oro"	101.291,74	
Acquisto materiale sociale	16.792,84	
Affitto e manutenzione locali e attrezzature	2.945,98	
Collaboratori Associazione	28.526,66	
Postali e cancelleria	7.197,30	
Manifestazioni e attività sociale	29.177,39	
Assistenza a Sezioni e a Soci	20.258,03	
Rimborsi Organismi Nazionali	20.648,73	
Spese bancarie e c/c postale	106,48	
Ammortamento	3.000,00	
Ufficio di Presidenza	4.900,00	
TOTALI PARZIALI	234.899,15	240.309,17
AVANZO DI GESTIONE	5.410,02	
TOTALI GENERALI	240.309,17	240.309,17

Portale della Sofferenza simbolo contro ogni violenza

La cerimonia della benedizione della "Porta della Sofferenza" è stata organizzata, il 30 Aprile 2004, in collaborazione con il Comune di Vejano, con la Sezione ANPS di Fabrica di Roma e con l'Università Agraria di Vejano.

Sono stati ricordati anche il M.Ilo Mariano Romiti, ucciso dalle B.R. il 7-12-79, e i bombardamenti aerei del Giugno '44 con 79 vittime.

Erano presenti alla cerimonia il Dr. Salvatore Surace, Questore di Viterbo, intervenuto anche in Rappresentanza di S.E. il Capo della Polizia; il Dr. Giulio Marini, Presidente Amm.ne Provinciale Viterbo; il

Presidente Nazionale ANPS Luigi Russo; il Dr. Camillo Fiaschetti, Sindaco di Vejano, accompagnato dal Gonfalone Comunale; Gianfranco Viggì, Consigliere Comunale di Fabrica di Roma, accompagnato dal Gonfalone Comunale; la signora Maria Bitti, vedova del M.Ilo Mariano Romiti; il Dr. Francesco Sterpa, Assessore Prov. Viterbo; Giuseppe Palmegiani, Consigliere Prov. Viterbo; il Dr. Umberto Di Fusco e la D.ssa Alba Milioni, V. Questori di Viterbo; il Tenente Antonio Viola, Comandante la Compagnia CC di Ronciglione.

La Presidenza Nazionale ANPS era presente anche con il Labaro dell'Associazione. Erano altresì presenti

le Sezioni ANPS di Fabrica di Roma, con il Parroco Don Pietro Ruzzi, di Viterbo e di Sutri con le rispettive Bandiere, le Associazioni Combattentistiche d'Arma, Volontariato e Religiose di Vejano.

Ha partecipato alla cerimonia la Fanfara del Reparto a cavallo, gentilmente inviata dalla Segreteria di S.E. il Capo della Polizia, Agenti del Reparto di Rappresentanza e nel Pomeriggio presso il campo sportivo Comunale si sono esibite unità cinofile della Polizia di Stato.



2 GIUGNO - FESTA DELLA REPUBBLICA

Nella splendida cornice di via dei Fori Imperiali in Roma, si è celebrato il 58° Anniversario della Repubblica, una giornata festosa per l'incontro tra i cittadini e le Forze Armate. È in questa occasione che il popolo italiano dimostra il suo affetto per quanti sono impegnati, fuori dal territorio italiano, per tutte quelle iniziative verso la difesa della pace, della stabilità e della sicurezza. Le Forze Armate sono impegnate in difficili realtà operative, in territori in cui è altamente rischioso mantenere le condizioni essenziali di stabilità.

Circa 9.000 uomini sono impegnati in queste missioni, riscuotendo unanime apprezzamento per l'attività e i risultati ottenuti.

Le Forze Armate, al contempo, sono impegnate in un grande sforzo di rinnovamento sia dei propri mezzi ed equipaggiamenti che del personale, al fine di assicurare una maggiore efficienza e professionalità.

Lo sviluppo di nuove tecnologie e progetti di ammodernamento daranno alle nostre Forze Armate una veste nuova, in linea con le pressanti esigenze, non più relative a prospettive di guerra, ma alla necessità di mantenere, in ogni luogo, la pace.

Le iniziative multinazionali si stanno moltiplicando, dando sempre

maggiori responsabilità alle nostre Forze Armate, che fuori dal nostro territorio, con il proprio impegno, consolidano l'immagine del nostro Paese.

Nell'ambito della parata, oltre alle Forze Armate, i cittadini hanno potuto applaudire diversi contingenti delle Forze dell'Ordine, che per i loro compiti istituzionali, sviluppano attività di sicurezza nel nostro territorio.

Con particolare fierezza, davanti al Presidente della Repubblica e alle più alte cariche dello Stato, ha sfilato il nostro Medagliere, rappresentando la storia della Polizia di Stato, ricca di dedizione e sacrificio, per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Tale simbolo è un segno indelebile per quanti oggi svolgono il loro servizio, perché ricorda che il sacrificio di tanti ha permesso di mantenere quella pace interna che noi, con orgoglio, oggi stiamo cercando di esportare in territori lontani.

È proprio nel ricordo del passato, del duro cammino della nostra Patria, per la conquista dell'indipendenza e della libertà, che si affondano saldamente le radici destinate a sostenerci nel futuro.

SANIRIEMIO

Il 2 giugno una rappresentanza della Sezione ANPS con il portabandiera Alvaro Piana, ha partecipato alla cerimonia per la ricorrenza della "Festa della Repubblica e delle Forze Armate". La cerimonia è iniziata con la convergenza in Piazza Colombo delle Autorità militari e civili, di rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma e della Protezione Civile, di rappresentanze di Ufficiali della riserva FF.AA. e della Croce Rossa militare.

Dopo la cerimonia dell'alzabandiera i partecipanti hanno sfilato per le vie cittadine e si sono concentrati in Corso Mombello dove è stata deposta una corona d'alloro al monumento dei Caduti.

Infine la fanfara alpina "Colle di Nava" si è esibita in un concerto applaudito dal numeroso pubblico presente.

LA SPEZIA

Mercoledì 2 giugno presso Piazza Europa, una Rappresentanza della Sezione con la Bandiera, guidata dal Presidente, ha partecipato alla cerimonia per la celebrazione del 58° Anniversario della Proclamazione della Repubblica Italiana.

Alla cerimonia hanno partecipato tutte le Massime Autorità della Provincia.

Dopo la lettura delle missive inviate dal Capo dello Stato e del Ministro della Difesa, le Forze in Armi e tutto lo schieramento hanno reso gli onori all'alza Bandiera.

IMOLA

La Sezione con la Bandiera e diversi Soci in abito sociale, invitata dal Comune di Imola, ha partecipato nella mattina del 2 giugno alle manifestazioni promosse in occasione del 58° anniversario della Fondazione della Repubblica Italiana.



Festa della **POLIZIA** di Stato



PARMA



LUCCA



PAVIA



MILANO



FERRARA



AOSTA



LATINA



GENOVA



AGRIGENTO



VARESE



BERGAMO



CALTANISSETTA



TERMINI IMERESE



REGGIO EMILIA



TERNI



BOLZANO

27-1-2004 - Giorno della Memoria

LA SEZIONE ANPS DI UDINE COMMEMORA I POLIZIOTTI RASTRELLATI DAI NAZISTI NEL 1944 E DEPORTATI NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO

"Bisogna ricordarli questi 10 poliziotti in servizio a Udine, deportati nei campi di concentramento nazisti nel 1944, per rispettare i valori morali in cui hanno creduto e che sono alla base della Dichiarazione dei diritti dell'uomo".

Queste parole del Cappellano della PS del Friuli Venezia Giulia, Don Olivo Botton,, sono state il filo conduttore della cerimonia religiosa e istituzionale che il 27 gennaio, nel giorno della memoria, la Sezione ANPS di Udine, ha dedicato ai dieci colleghi che furono arrestati in Questura fra il 27 luglio e il 2 agosto del 1944, portati, con altri che vennero poi liberati, prima in un campo contumaciato in via Cividale poi in carcere e quindi deportati con i famigerati treni nazisti a Dachau, qui vennero smistati nei vari campi dove scomparvero, uno solo tornò a casa. Trovare le tracce dei loro destini non è stato facile, ecco i loro nomi trovati dopo lunghe ricerche documentali condotte dal Questore Elio Romano e dal Cav. Angelo Rossi dell'ANPS di Udine in collaborazione con l'ex funzionario Giuseppe Vollono.

Vice Commissario di P.S. ACCORINTI Dr. Filippo

Nato a Tropea (CS) il 1°-1-1919
Arrestato il 22-7-1944
Deportato in Germania il 26-8-1944
Deceduto il 20-4-1945 a Mauthausen

G. del Corpo di Polizia d'Albania BABOLIN Alberto

Nato a Teolo (PD) il 13-11-1917
Arrestato il 2-8-1944
Deportato in Germania il 26-8-1944
Deceduto il 14-4-1945 a Mauthausen

Vice Brigadiere di P.S. BODINI Bruno

Nato a Pontebba (UD) il 5-2-1909
Arrestato il 24-7-1944
Deportato in Germania il 26-8-1944
Deceduto il 14-3-1945 a Buchenwald

Guardia di P.S. COMINI Mario

Nato a Udine il 26-10-1916
Arrestato il 2-8-1944
Deportato in Germania il 26-8-1944
Deceduto il 21-10-1944 a Dachau

Impiegato di P.S. CASCIO Giuseppe

Nato a Messina il 12-8-1908
Arrestato il 27-7-1944
Deportato in Germania il 26-8-1944
Deceduto il 12-2-1945 a Mauthausen

Commissario di P.S. Dr. D'ANGELO Antonino

Nato a Catania il 12-8-1912
Arrestato il 22-7-1944
Deportato in Germania il 26-8-1944
Deceduto il 16-4-1945 a Mauthausen

Guardia di P.S. PISANI Anselmo Guido Luigi

Nato a Brindisi il 20-6-1912
Arrestato il 2-8-1944
Deportato in Germania il 26-8-1944
Deceduto il 2-1-1945 a Mauthausen

Vice Comm. di P.S. SAVINO Dott. Mario

Nato a Pozzuoli (NA) il 20-12-1914
Arrestato il 22-7-1944
Deportato in Germania il 26-8-1944
Deceduto il 15-3-1945 a Mauthausen

Commissario di P.S. SGROI Dott. Giuseppe

nato a Catania il 25-1-1910
arrestato il 22-7-1944
deportato in Germania il 26-8-1944
decaduto il 16-4-1945 a Mauthausen

Guardia di P.S. SGUAZZIN Amelio

Nato a San Giorgio di Nogaro (UD) il 2-9-1912
Morto in combattimento contro i tedeschi
il 19-12-1944 ad Arba (UD) oggi Pordenone
Decorato con Medaglia d'Argento al Valore Militare

Guardia di P.S. LIPOMI Angelo

Nato a Cerda (PA) il 24-2-1914
Fucilato dai tedeschi a Tricesimo

Guardia di P.S. BOLOGNATTO Mario

Nato a Firenze il 14-12-1918
Fucilato dai nazifascisti

MANIFESTAZIONI A.N.P.S.

28 settembre - 7 ottobre 2004 - BUSSOLENO

Presso il Salone Presidenziale della Stazione Ferroviaria di Torino, sarà allestita la 2ª mostra storica della Polizia di Stato, dal 1852 ad oggi. La mostra servirà per raccogliere fondi a favore dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.

Per informazioni: Presidente Sezione Bussoleno Carlo Giordano - tel. 0122/647400

2 ottobre 2004 - COMO

Presso Villa Olmo in Como, si terrà un convegno su "Il minore vittima del reato" - Il ruolo preventivo della Polizia di Stato.

Per informazioni: Consigliere Nazionale Chirulli Marcello c/o Sezione di Como - Presidenza Nazionale A.N.P.S.

3 ottobre 2004 - BASSANO DEL GRAPPA

Raduno Interregionale del Triveneto

Programma:

ore 9,30 - Arrivo dei radunati;

ore 10,15 - Deposizione corona caduti e S. Messa;

ore 11,30 - Trasferimento presso il ristorante "Al Pioppeto" per pranzo sociale;

ore 15,00 - Ritorno a Bassano del Grappa;

ore 15,30 - Esposizione di mezzi della Polizia di Stato e dimostrazione su impiego in settori specializzati (Cinofili, Artificieri, Scientifica);

ore 17,00 - Intervento delle autorità e concerto della Fanfara della Polizia di Stato;

ore 18,30 - Termine del Raduno.

Per informazioni e per la partecipazione, estesa a tutte le Sezioni d'Italia, contattare la Sezione di Bassano del Grappa - Presidente Gobbo Sergio. Tel. 0424/529828.

Approvate dal Consiglio Nazionale nella riunione del 18 giugno 2004

Torino

Sindaco eff.: Marcato Giuseppe, in sostituzione di Scolari Ezio, dimissionario

Ragusa

Segr. economo: Morgante Giuseppe, in sostituzione di Prossimo Michele, dimissionario

Firenze

Segr. economo: Antonini Enzo, in sostituzione di Basilico Gennaro, dimissionario

Cassino (FR)

Sindaco eff.: Di Meo Luigi, in sostituzione di Anzevino Valeriano, deceduto

Imperia

Consigliere: Repetti Andrea, in sostituzione di Manti Mario, deceduto

Gruppo di Salò (BS)

Delegato: Sala Paolo, in sostituzione di Cotignola Salvatore, dimissionario

Udine

Segr. Economo: Rolfo Guido, in sostituzione di Ret Claudio, dimissionario

Anzio (RM)

Presidente: Tobbia Giuseppe

V. Presidente: Patti Francesco

Segr. Economo: Mongelli Ernesto

Consiglieri: Borrelli Luca, Spataro Silvano

Sindaci eff.: Campo Michele, Farina F. Maria

Sindaci suppl.: Mazzella Valentino, Privitera Vincenzo

Arezzo

Presidente: Chessa Guido

V. Presidente: Viti Mario

Segr. Economo: De Rosa Gaetano

Consiglieri: Ermini Valentino, Nardis Ferdinando, Donati Adamo, Morrone Carmine, Damiano Antonio, Bozzella Roberto, Marchino Sergio, Fattorino Speranza Giuseppe

Sindaci eff.: Goti Carlo, Distinto Alessandro

Sindaci suppl.: Bianchi Dino, Zangrilli Marcello

Cosenza

Presidente: Falzone Gaspare

V. Presidente: De Urso Natale

Segr. Economo: Porco Salvatore

Consiglieri: Pernice Antonio, Vigna Damiano, Fuoco Serafino, Leone Mario, Conte Saverio

Sindaci eff.: Costanzo Vincenzo, Iorio Antonio

Sindaci suppl.: Laino Giuseppe, Critelli Domenico

Domodossola (VB)

Presidente: Farina Ferdinando

V. Presidente: Mastropaolo Augusto

Segr. Economo: Limone Domenico

Consiglieri: Corsaro Franco, Frezzini Augusto, Manganelli Costantino, Musso Giuseppe, Spiniello Enrico

Sindaci eff.: Altilia Pompeo, Fabriani Biagio

Sindaci suppl.: Granato Salvatore, Seletti Silvano

Imola (BO)

Presidente: Cicolini Antonio

V. Presidente: Mazzarella Vincenzo

Segr. Economo: Silecchia Saverio

Consiglieri: Palazzo Antonio, D'Agostino Giuseppe, Coletta Marina, Casolini Cristina

Sindaci eff.: D'Agostino Paolo, Marrobbio Giampietro

Sindaci suppl.: Carta Edoardo, Albanese Giambattista

Lecce

Presidente: Parlangei Antonio

V. Presidente: Rutigliano Pietro

Segr. Economo: Quarta Liberato

Consiglieri: Anese Oddone, Rochira Giovanni, Notaro Pietro, Bardinu Renato, Pesante Umberto, Martella Salvatore, Centonze Giovanni

Sindaci eff.: Cavallo Giovanni, Perrone Antonio

Sindaci suppl.: Calabrese Giuseppe

Macerata

Presidente: Palazzo Vincenzo

V. Presidente: Angelici Valter

Segr. Economo: Buldrini Giorgio

Consiglieri: Fieconi Giovanni, Malaguti Nunzio, Marcucci Antonio, Patriarca Severino, Tonti Guido, Screpanti Domenico

Sindaci eff.: Ercoli Eugenio, Bocci Graziano

Sindaci suppl.: Buongarzone Paolo, Federico Maria

Magenta (MI)

Presidente: Lomuscio Nicola

V. Presidente: Calderisi Gennaro

Segr. Economo: Corallo Giuseppe

Consiglieri: Roccasalvo Guglielmo, Ridenti Franco, Costa Angelo

Sindaci eff.: Messina Santo, Cavallaro Antonino

Sindaci suppl.: Iannone Antonio, Daleo Filippo

Ostia Lido (RM)

Presidente: Buttari Alfredo

V. Presidente: De Gennaro Adolfo

Segr. Economo: Caiazza Domenico

Consiglieri: Vincitore Liberato, Fazio Antonio, Aprea Filomena, De Filippis Antonio, Fierro Carmine, Carotti Cesare

Sindaci eff.: De Filippis Luigi, Ottoveggio Vincenzo

Sindaci suppl.: Scotti Silverio, Merolese Giuseppe

Perugia

Presidente: Cucci Antonio

V. Presidente: Ruzzo Antonio

Segr. Economo: Ariete Luigi

Consiglieri: Calandri Giuseppe, Torricelli Giovanni, D'Amario Giacomo, Marchesini Alfredo, Matteucci Antonio, Piccolo Salvatore

Sindaci eff.: Milleri Giuseppe, Zucchini Francesco

Sindaci suppl.: Biscossi Americo

Susa (TO)

Presidente: Pietracatella Angelo

V. Presidente: Buoncristiano Vincenzo

Segr. Economo: Arbia Antonio

Vice Segr.: Bagnato Raffaele

Consiglieri: Brunelli Renato, Capomonte Salvatore, Fusco Carmine, Pellissero Luigi, Sibille Sergio

Sindaci eff.: Cannizzo Pietro, Lapis Gaetano

Sindaci suppl.: Grienti Marco, Massimi Franco

Viterbo

Presidente: Fersini Donato

V. Presidente: Mazzatosta Francesco

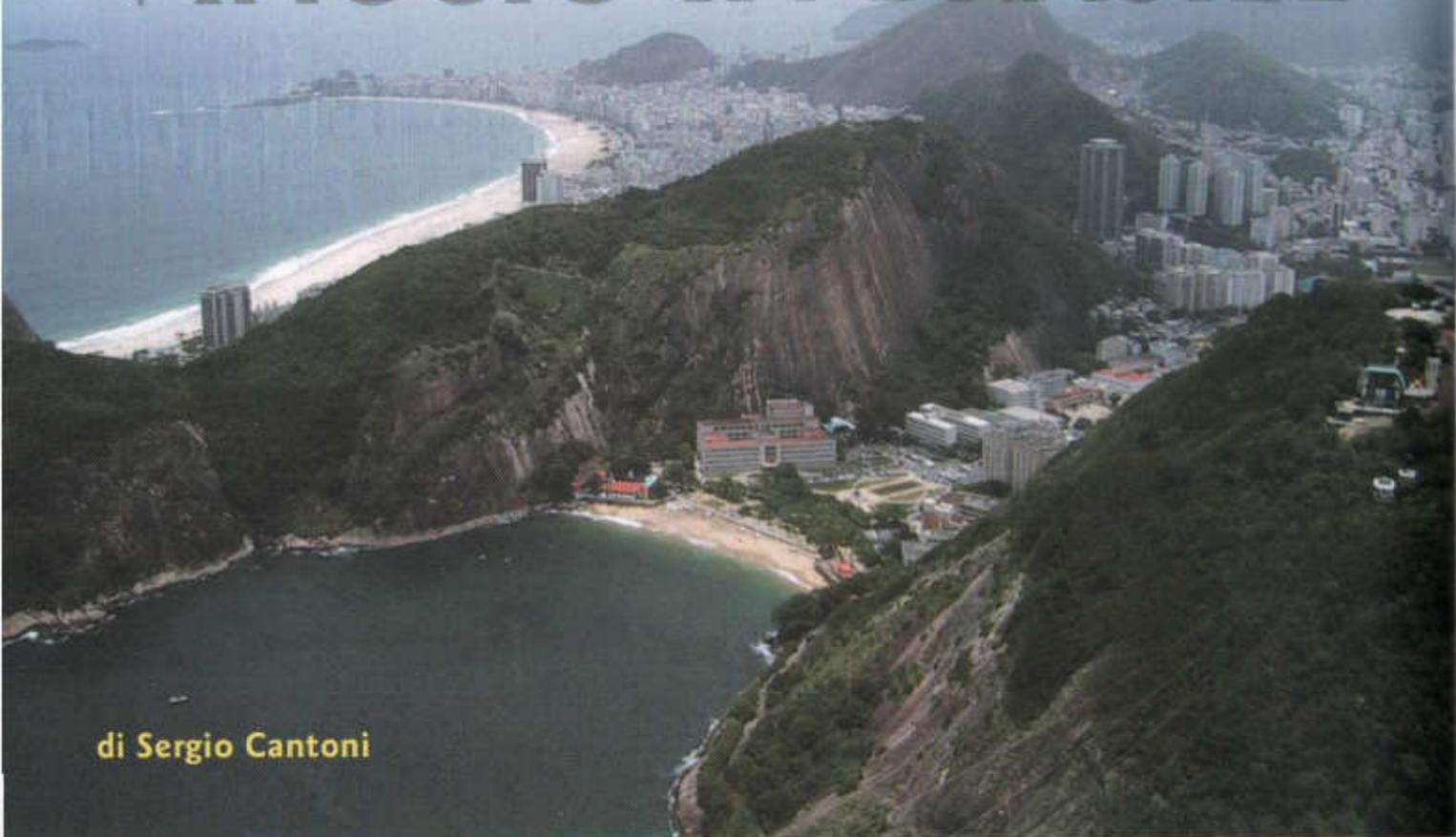
Segr. Economo: Moretti Oberdan

Vice Segr.: Buggiotti Giovanni Battista

Consiglieri: Dottarelli Paolo, Luchi Giuseppe, Marcucci Valentino, Polino Francesco, Ramacciani Edigio

Sindaci eff.: Iandolfi Ivo, Cecchitelli Giovanni

VIAGGIO IN BRASILE



di Sergio Cantoni

Non ritenevo il Brasile una meta prioritaria dei miei viaggi. Lo consideravo un Paese rumoroso, frenetico, con scarsa storia e certamente non del mio genere preferito. Se potessi scegliere andrei nelle ampie vallate himalayane dove il silenzio crea delle profonde ed insuperabili sinfonie. Il vento sussurra e scuote le bandierine preghiera dei fedeli buddisti. Dai monasteri escono le coinvolgenti preghiere dei monaci buddisti con quell'unico ed inimitabile suono cavernoso. Cosa andavo a fare nel Paese della samba e della rumba?

Erano solo pregiudizi. Il Brasile è anche il Paese dei ritmi sfrenati, ma non solo, è anche un Paese, direi un continente, che rappresenta una realtà unica molto interessante e sicuramente da conoscere meglio ed approfondire.

Un altro pregiudizio che avevo era l'alto tasso di criminalità. Certamente c'è della criminalità, ma non è superiore a quella di altri Paesi. Ritengo che le solite guide che si comprano in libreria esagerano un po'. Bisogna stare attenti come dappertutto e soprattutto in certe zone. Ci

sono però enormi fasce del Paese, come le zone agricole, che sono tranquille e danno la possibilità di vivere a contatto con una popolazione cordiale e gentile.

Sì, proprio cordiale, gentile ed aggiungerei allegra, con una grande voglia di vivere. Il carattere della gente mi ha molto colpito per la sua unicità. Certamente hanno problemi non dimentichiamo che una fascia della popolazione è molto povera, però l'atteggiamento verso la vita è sempre molto ottimista. I sorrisi dei brasiliani sono particolari, vengono su dal cuore ed illuminano il loro viso.

Rio de Janeiro è adagiata sulla baia di Guanabara che è incredibilmente bella. Non a torto viene giudicata fra le città più belle del mondo. Salendo sia sul Corcovado, sia sul Pan di Zucchero, sia avrà una vista della città veramente stupefacente. L'architettura dei grattacieli si sposa perfettamente con l'ambiente. Non crea contrasti o mostruosità di cemento. Il panorama è di una bellezza unica, imponente, immensa ed armoniosa. Non stanca mai, lo si può osservare per delle ore scoprendo sempre degli angolini nuovi che danno sussulti di meraviglia.

Non parliamo poi della famosa spiaggia di Copacabana, sempre viva e pulsante giorno e notte. Sembra che i brasiliani non abbiano tempo per dormire; è un continuo via vai di gente. Anche la spiaggia di Ipanema si difende bene in fatto di vivacità. Comunque non lasciate in giro niente e tenete sempre tutto sott'occhio. Girate la testa un attimo e quello che avete lasciato non

c'è più. Ci sono in giro bande di giovanissimi specializzate in furti e scippi.

Basta essere un po' attenti, tutto qui, e vi potrete godere delle bellissime serate in uno dei tanti tipici locali sparsi sul lungomare e sentire tanti bei ritmi che certamente vi terranno svegli. Quando poi su Copacabana viene fuori una bella e grossa luna vi sentirete molto romantici.

Dovete anche provare i famosi cocktails brasiliani fatti con la "cachaca" (si legge caciaca) un tipico distillato brasiliano che deriva dalla canna da zucchero. Però non ha niente del rum, è tutt'altra cosa. Provatelo, sono sicuro che dopo, le serate a Copacabana diventeranno ancora più romantiche. Non trascurate la cucina brasiliana, è ottima. Non è necessario il grande ristorante, il pesce fresco ha un odore inconfondibile e lo potrete trovare, a prezzi molto convenienti, anche in modesti locali sul lungomare.

Certamente in vita vostra avrete visto tante bellissime cascate ma difficilmente qualcosa di simile a Iguassu (in lingua indio vuol dire "grande acqua"). È un fronte largo 4 km che si estende fra il confine del Brasile e l'Argentina. È tutto un susseguirsi di cascate rombanti e spumeggianti che vengono giù con una forza inaudita e con un grande fragore.

Gli schizzi d'acqua formano delle enormi nuvole bianche che si possono osservare da molto lontano; quando poi compare l'arcobaleno, il paesaggio diventa particolarmente suggestivo. Sia dalla parte brasiliana che da quella argentina, ci sono tante passerelle solide e ben costruite che vi daranno la possibilità di avvicinarsi a questo immane e lungo muro d'acqua. C'è una cascata che mi ha colpito in modo particolare – si trova sul



lato argentino – il Gargante del Diablo. L'acqua ha una possanza incredibile. Crea un fragore tremendo, sembra che tutto debba esplodere da un momento all'altro. È veramente spettacolare! Una lunga e comoda passerella vi porterà molto vicino dandovi la possibilità di ammirare comodamente e senza rischi questa meraviglia della natura. Portatevi dietro un k-way, gli schizzi d'acqua

sono presenti in parecchi punti.

Adesso ci stiamo avvicinando all'Amazzonia. Ecco Manaus all'orizzonte. Guardate fuori dal finestrino dell'aereo e scorgete un mare. Sì, proprio un mare, il Rio delle Amazzoni è immenso. Sembra di atterrare su una città di mare. Non esistono al modo fiumi così grandi. In certi punti il Rio delle Amazzoni ha la larghezza di 24 km. Se navigherete al centro del fiume difficilmente scorgerete le due rive. È un mondo a sé, non ha paragoni, è difficile descriverlo, bisogna vederlo. Fra le tante cose catalogate fino ad oggi, ha una varietà di 3.125 pesci. Alcuni molto grossi che possono raggiungere i due metri e più.

Anche Manaus (in indio "madre del cielo") è una città particolarissima: non ha strade di collegamento con il resto del Brasile. Praticamente è una città isolata. Si può raggiungere il resto del Paese unicamente navigando sul fiume o utilizzando l'aereo. C'è un'unica strada che porta a Caracas, in Venezuela.

Ad essere sinceri Manaus non è una bella città. L'unica cosa interessante da vedere è il teatro lirico costruito nel 1896 dai ricchi produttori di caucciù portoghesi. Da visitare anche il mercato, troverete di tutto a



prezzi contenuti.

Adesso però viene il bello: da Manaus parte il battello che ci porterà, dopo due ore circa, nel cuore della foresta amazzonica. Un avvocato brasiliano, 19 anni fa ha costruito un lodge "Aiau Jungle Towers", proprio in mezzo alla foresta appoggiando tutta la costruzione su palafitte in mezzo all'acqua. L'area è enorme; non si tratta d'un unico lodge. Ce ne sono tantissimi collegati fra loro dalle immancabili passerelle che sono lunghe chilometri e chilometri. È un mondo a se stante. Incredibile. Tutto poggia sull'acqua e si può ammirare, transitando sulle passerelle, la grande foresta amazzonica con tutti i suoi animali.

In questa zona ci sono innumerevoli imbarcazioni che vi portano proprio dentro alla foresta. Si percorrono dei canali molto suggestivi con una vegetazione incredibilmente rigogliosa e con dei fiori stupendi. Fermando il motore della barca potrete sentire il respiro, il rumore sommerso dell'immensa foresta, gli animali che si muovono, gli uccelli che fischiano e sbattono le ali. Insomma vi accorgerete che è un mondo abitato.

Dovete anche inoltrarvi a piedi nella foresta; le guide di solito vi accompagnano a fare una passeggiata di circa



due ore a piedi. Dovete osservare da vicino questo mondo fitto impenetrabile con una vegetazione svariata e rigogliosa. Lungo il percorso è meglio stare zitti altrimenti tutti gli animali scappano diventando invisibili. È sempre consigliabile avere con sé un ombrello ed il k-way. Anche una buona spruzzatina di Autan non fa certamente male. C'è un'umidità tremenda, sempre oltre il 90%. La temperatura effettiva però non è che sia tanto elevata, siamo sui 30°, però l'umidità vi farà sudare. Non dimentichiamoci che siamo vicini all'equatore.

Si può lasciare il Brasile senza vedere la mitica Bahia? No, non si può. Ci sono 53 km di costa, tutto

una baia, insenature, spiagge stupende con sabbie dai diversi colori. Qui ho incontrato un giovane che tutto sorridente batteva con due bastoni su un bidone rovesciato traendo dei sorprendenti cambiamenti di tonalità. Avvicinandomi mi ha messo i bastoni in mano facendomi provare. Io facevo solo un monotono ed incolore bum-bum. Lui ridendo ha ripreso la sua colorata e variopinta sinfonia di colpi, e, un po' in inglese, un po' in spagnolo e portoghese mi ha detto: "in questa vita sono solo felice, nella prossima sarà ricco come te". Parole molto profonde. Chissà forse il nostro consumismo sta vacillando!

Non dovete lasciare Bahia, forse è più completo dire Salvador de Bahia, senza vedere il famoso "Pelourinho" che giustamente viene considerato un patrimonio dell'Unesco. È un pezzo intatto dello stile coloniale portoghese che proprio da qui ha iniziato la conquista, purtroppo non sempre indolore, del Paese. Proprio qui c'erano i più grossi trafficanti di schiavi negri destinati alle piantagioni dei colori portoghesi. Infatti, ancora oggi, Bahia ha un forte influsso di cultura africana ed anche la popolazione in alta percentuale ha il colorito scuro. Facciamo i brasiliani, lasciamoci alle spalle queste tristezze storiche, facciamoci una cachaca ed anche un giro di samba non farà male.



NOTIZIE LIETE



Il Socio Francesco Taverna della Sezione di Milano e la consorte signora Vittoria, presentano la loro prima nipotina "Gaia", nata il 26 gennaio 2004.



La famiglia della Sezione di Palermo Salvatore Galante è stata allietata dalla nascita della nipotina Giovanna. Auguri al nonno e ai genitori della piccola Giampiero e Sabrina Mastrozzo.



La casa del Socio simpatizzante Gabriele Riccitelli, figlio del segretario della Sezione di Lugo, Antonio, è stata allietata dalla nascita del primogenito Mirko. Auguri vivissimi.



Martina Laera, qui ripresa tra mamma e papà, nipote del Cons. della Sezione di Cava de' Tirreni, nel giorno del Battesimo. Complimenti ed auguri.



Questo bambino è Alex Spillili, figlio del Socio della Sezione di Imola Gino e nipote del compianto Gino. Promette bene. Buon sangue non mente!



Il giorno della Prima Comunione per la piccola Federica Ciolfi, qui ritratta con mamma Gianna ed il nonno Michelangelo Mainelli, Presidente Onorario della Sezione di Civitanova Marche.



Il Sovr. Capo Francesco Capodilupo, Socio della Sezione di Matera, festeggia il battesimo del piccolo Dario con i cuginetti e la consorte Maria. Felicitazioni.



Il Socio della Sezione di Forlì, Isp. Capo (c) Francesco Melis, si è unito in matrimonio con la sig.na Antonella Prati, qui ritratti con due colleghi in uniforme e Bandiera.



90° compleanno per il Socio M.ilo Antonio Petrella. Festeggiato dalla Sezione di Nettuno con la consegna di una targa da parte del Presidente della Sezione.



Massimiliano Mangarone, figlio del Sovr. Princ. Sebastiano, Segr. della Sezione di Savona, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Ingegneria Elettrica. Complimenti vivissimi.

COME I NUOVI FARMACI POTREBBERO CAMBIARE LA NOSTRA VITA

I RIMEDI SALUTARI

Passato, presente e futuro

Nei nostri brevi scritti precedenti abbiamo avuto occasione di ricordare i farmaci come sostanze di molta importanza per la nostra salute.

Desideriamo ora aggiungere qualcosa che è opportuno conoscere sullo stesso argomento.

NEL PASSATO

In un'era in cui ogni giorno siamo bombardati con tutti i mezzi di comunicazione di notizie riguardanti di benessere fisico, spesso completamente incomprensibili perfino a coloro che sono addetti ai lavori, ricordiamoci che una gran parte di ciò che viene etichettata come medicina moderna è semplicemente un raffinamento o rimescolamento di vecchi rimedi.

Per esempio:

- la digitale, estratto di una pianta erbacea, la *digitalis purpurea*, tanto utile per la cura di disturbi cardiaci;
- gli oppiacei, ricavati dal *papaver somniferum*, da cui si estrae la morfina e la codeina che come polvere tintura o pillole si adopera come sonnifero, sedativo, analgesico o stupefacente.

In breve possiamo dire che il 60% di tutti i farmaci che usiamo hanno come ingredienti di base composti ricavati direttamente da madre natura. Come se ci fosse un filo ininterrotto dalla cassetta medica degli sciamani e dei medici stregoni ai farmaci moderni, filo della guaribilità a mezzo di pozioni, decotti ed unguenti che i Dulcamara d'un tempo offrivano a poco prezzo sulle pubbliche piazze.

NEL PRESENTE

I Medici, a parte i Chirurghi, finora hanno combattuto e continuano a combattere contro il cancro, l'infarto, il diabete e tante altre malattie, con medicine dirette a far sparire i sintomi, alla continua ricerca di nuove medicine provenienti da piante esotiche o confezionate nei laboratori di chimica che riproducono composti simili ai farmaci esistenti in natura.

Tutto questo lavoro, pur con il massimo meritato dovuto rispetto, ad una attenta considerazione, risulta in realtà non soddisfacente in quanto i farmaci attualmente disponibili sono rivolti a non più di 500, poco più poco meno, proteine del nostro corpo su 30.000 che sono presenti nel nostro

organismo.

Le proteine sono, com'è noto, sostanze organiche formate da una catena di aminoacidi, materia prima fondamentale di cui siamo fatti, però anche se conosciamo i farmaci che dobbiamo adoperare per aiutare o curare le dette proteine ammalate a guarire, permangono sempre dei dubbi riguardante il farmaco che dobbiamo esattamente prescrivere a quel dato Paziente, per la concorrenza di tanti fattori dai quali non si può e non si deve prescindere: età, lavoro, alimentazione, ambiente, effetti collaterali ecc.

Facciamo un solo esempio: per curare l'ipertensione arteriosa esistono almeno 6 diverse classi di farmaci, ed è raro trovare un Paziente al quale non siano stati prescritti 2-3 farmaci di classi diverse prima di riuscire a portare l'ipertensione ad una stabilità accettabile, dopo prove e riprove. Tutto questo sembra ora essere sul punto di capitolare, cambiare, scomparire.

NEL FUTURO

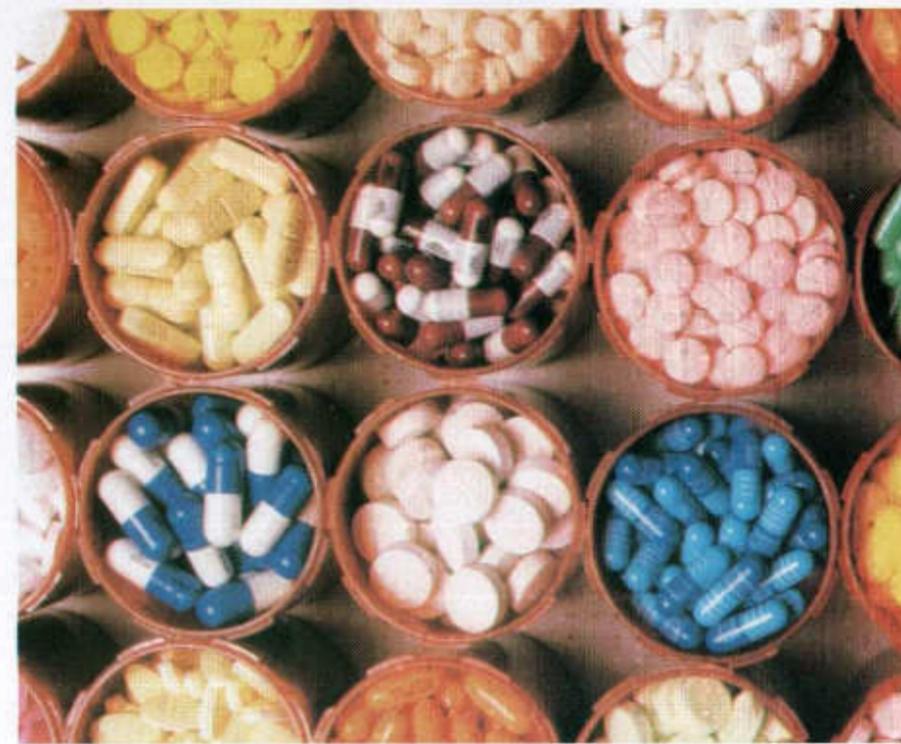
Nella nuova era della Medicina, nel nuovo secolo, nel nuovo millennio, questo difficile ed inefficiente approccio alla cura delle malattie, è sul punto di cedere il passo a qualcosa di più razionale, sistematico e sicuro.

Eraclito, l'insigne greco, fu il primo a dimostrare filosoficamente che l'ordine naturale delle cose esistenti cambia continuamente, "tutto scorre, nulla permane - non ci si può bagnare due volte nella stessa acqua". Se ciò è vero com'è vero, vediamo che cosa ci riserva il futuro nei riguardi delle cure mediche.

All'orizzonte dunque, per non farci più ammalare, con prepotenza si stanno imponendo i lavori sulla Genetica che promettono di curare tutte le malattie della fonda prima ancora che i sintomi abbiano inizio, con mezzi che annulleranno gli effetti nocivi delle singole proteine ammalate, con indiscutibile precisione, lasciando sane le cellule buone, senza effetti collaterali, con la quasi certezza, fin dall'inizio, di aver offerto il miglior rimedio per il singolo paziente.

VEDIAMO COME

I ricercatori sono ormai in possesso di tutta la mappa del Genoma Umano. Quella contorta doppia catena del DNA di



cui abbiamo scritto altre volte, che contiene le istruzioni che inducono ogni cellula e proteina in essa contenuta, a realizzare i processi per mezzo dei quali si creano tutti gli organi del corpo. Disponendo così gli Scienziati delle perfette impronte dei nostri geni sono ora in grado d'identificare le molecole imperfette dei geni contenute nei cromosomi, le quali molecole ci rendono suscettibili d'ammalarsi. Le molecole imperfette del Genoma, oggi, si sono cominciate a sostituire con altre normali.

Con queste metodiche e l'impiego di macchinari e strumentazioni ad alta velocità ed uso di Robot, gli Scienziati, disponendo ora di molecole sane da inserire al posto di quelle foriere di malanno, ci fanno sperare in una Medicina Genetica che farà a meno di tante incertezze relative alla pratica presente.

COME DOVREBBE CAMBIARE LA NOSTRA ASSISTENZA SANITARIA

A questo punto vi sono una serie di domande pratiche che attendono una risposta:

- La nuova maniera di curare le malattie faranno scomparire i dolori?
 - Saremo ancora sottoposti a lunghi tempi d'attesa per una visita medica nelle Istituzioni Sanitarie Nazionali o negli studi professionali privati?
 - Le nuove cure guariranno anche l'HIV, l'Aids ed il cancro?
- La lista potrebbe continuare, ma ci fermiamo qui perché le possibili risposte sono sorprendenti tanto quanto la Scienza stessa che le provoca.

In una vecchia costruzione del Massachusetts, USA, è stato organizzato un laboratorio scientifico in cui un Robot di nome Zeus - Giove - che con precisi movimenti delle sue braccia riesce a prelevare da un contenitore di materiale genetico, minuscole particelle microscopiche liquide di DNA

targate con un particolare codice, e a depositarle in dei quadratini di un foglio di nylon simili alle amie delle api. Dopo aver ripetuto la stessa operazione alcune decine di volte su fogli diversi, questi vengono arrotolati ed introdotti in provette di vetro indicolate con materiale genetico radioattivo di cellule normali, oppure di cellule cancerigne di prostata, polmone, colon o altri tessuti che si vogliono sperimentare. Ne vengono fuori delle strane iridescenze, parte importante del procedimento, da cui si potrà un giorno, speriamo presto, arrivare ad avere i pezzi di ricambio - i geni sani che sostituiranno quelli che non lo sono - i quali potranno far scomparire i più mortali flagelli del genere umano, come si sta realizzando con la poliomielite per mezzo della vaccinazione dei neonati in tempo utile. Facciamo un passo indietro.

Quando l'anno scorso fu completata la sequenza del Genoma Umano, gli

Scienziati, cantando alleluia, ebbero la possibilità di spaziare in quello che fu detto "il manuale di riferimento di Dio": 3 miliardi di lettere biochimiche indicanti le decine di migliaia di geni disposti in fila lungo i 46 cromosomi che si trovano in ogni cellula umana che portano con se, come abbiamo già detto, le istruzioni che formano tutti i tessuti, gli organi e le sostanze del nostro corpo.

Allorché gli addetti ai lavori avranno decodificato tali istruzioni - un processo che si sta già compiendo - si dovrebbe essere in possesso della spiegazione precisa di quel che avviene in ogni cellula vivente, sia quando funziona bene che quando funziona male, quando cioè è responsabile di malattia, sarà così agevole sostituirla o trovare il farmaco biologico per farla funzionare correttamente, in tal modo non ci sarà più bisogno di continuare la ricerca di altri farmaci da usare provando e riprovando alla stregua di quello che si è fatto da centinaia d'anni.

Saremo così molto vicini alla realizzazione di un normale Genoma che dovrebbe farci vivere in buona salute.

Ma attenzione, il Genoma contiene ancora tanti segreti che occorre svelare. Compiti che sono nell'agenda di tanti Ricercatori i quali, invece di pensare, come fanno certuni, alla produzione di nuove armi e metodi di distruzione del genere umano, dedicando la propria esistenza lavorando nei Laboratori, da cui escono i premi Nobel, al fine di renderci più sani ed inattaccabili dagli agenti nocivi ambientali appartenenti al mondo biologico ed inorganico in cui viviamo.

La traduzione in atto del cambiamento terapeutico che abbiamo descritto, parliamoci chiaro, non è dietro l'angolo. La sua conquista e la sua applicazione pratica richiederà ancora molto tempo, degli anni.

Siamo ancora all'inizio di un cammino meraviglioso e stimolante della mente umana in fondo al quale vi è la promessa di un Eden della salute, nel quale vissero, secondo la Bibbia i nostri primi ed unici Progenitori.

UN RACCONTO VERO

UN GRIDO NELLA STEPPA

Qualche volta, mi risuona nell'orecchio un urlo, un grido straziante, udito parecchi anni fa, mentre attraversavo con la moto d'ordinanza, una piccola boscaglia, laggiù nella brutta e arida steppa russa.

Era il giugno del 1942 e mi trovavo combattente sul fronte russo. Un pomeriggio, sull'imbrunire fui inviato dal mio Comando in una zona del settore operativo per consegnare un messaggio urgente.

Per cui presi la moto e via sulla steppa ad una buona velocità.

Erano passate alcune ore e viaggiavo tranquillo senza aver avuto il minimo incidente, quando, dopo aver attraversato un piccolo boschetto sentii un grido terribile, acuto, che mi penetrò improvvisamente nelle orecchie come una lama tagliente.

Fermai la moto e buttatomi giù carponi, cavai fuori la rivoltella e con il cuore che batteva forte da scoppiare attesi il ripetersi del grido. Non si fece aspettare, di lì a poco ne riecheggiò un altro che mi sembrò più forte del primo. Capii che proveniva dal centro della piccola boscaglia, allora mi diressi verso il luogo di dove presumevo fosse partito il lugubre grido. Sentii dei rumori strani, poi un lamento straziante. Per cui non riuscivo a capacitarmi della situazione. Avanzando circospetto ad un tratto vidi una scena terribile che non dimenticherò mai nella vita.

In mezzo ad una piccola radura, attornata da una folta vegetazione selvaggia, un uomo abbastanza giovane era sotterrato, con solo la testa fuori dal terreno grondante sangue e apparentemente privo di vita.

La notte era scesa e la luna, che in quel momento per miracolo faceva capolino, illuminava lo straziante spettacolo.

In un balzo fui vicino a quell'uomo, gli gridai coraggio e incominciai a scavare la terra intorno al corpo per vedere di salvarlo. Raspavo e sudavo freddo, avevo paura di non fare a tempo a salvarlo. Dopo alcune ore di estenuante lavoro riuscii a portare fuori l'uomo da quella tomba.

Lo adagai sul terreno, era coperto di brandelli e la carne era strisciata di sangue, dovevo aver subito delle frustate prima del supplizio.



L'uomo respirava appena, lo scossi e gli chiesi qualcosa in lingua russa, non mi rispose, dall'apparenza sembrava un'ucraino. Non avevo tempo da perdere, me lo caricai sulle spalle e raggiunsi la motocicletta (una 500 Guzzi). Vi salii e messo di traverso l'uomo ancora tramortito, proseguii la mia strada il più velocemente possibile. Ero sicuro di salvarlo, anche perché già si profilava l'alba all'orizzonte.

Finalmente giunsi a destinazione, ero sfinito, lo sforzo era stato terribile, non ne potevo più. Feci appena in tempo a fermare il motore che caddi a terra con tutto il mio fardello. Sentii appena alcune voci, dei rumori, poi più nulla...

Quando rinvenni mi trovai in un ospedaletto da campo, con accanto il giovane ucraino che avevo salvato, il quale appena io aprii gli occhi mi si buttò al collo per la gioia e piangendo mi ringraziò.

Senza di me, che il caso volle farmi trovare sulla sua strada, sarebbe morto e sbranato da lupi e sciacalli.

Poi mi raccontò che dopo essere stato frustato a sangue, era stato sotterrato dai bolscevichi in fuga perché disertore anticomunista.

Questo è un racconto vissuto dal Socio, quasi novantenne, Luigi Lissona, facente parte, all'epoca, del Raggruppamento Autieri inquadrato nel Corpo d'Armata, allora comandato dal noto Generale Messe.



L'uomo evidenziato dal cerchietto è Francesco Piazza, qui ripreso nella Scuola Tecnica di Polizia, Via Castro Pretorio, Roma - 3ª Compagnia - Settembre 1947, assegnato alla Questura di Milano.



Giuseppe Perugini, M.Ilo di P.S. 1ª Cl. in pensione, classe 1914.

Già Brig. P.A.I. di stanza ad Addis Abeba. Comandante il plotone motociclisti di scorta al Vice Re Amedeo Duca D'Aosta. Ritratto il 12 agosto 1940 da Hargeisa (Somaliland), giorno dell'occupazione della cittadina, motociclista, esploratore con altri colleghi operanti in testa al Raggruppamento motorizzato P.A.I. che fu parte determinante nella conquista della Somalia Inglese.

La fotografia appare sul bel volume: "LA STORIA DELLA P.A.I." curata dal ricercatore storico dell'Italia in Africa, Raffaele Girlando, edito recentemente da "ITALIA EDITRICE NEW" di Foggia - Tel. 0881.633597.

CONTRIBUTI VOLONTARI

A FIAMME D'ORO

Lodi Giacomo, Mantova € 5,00

ALLA SEZIONE DI TORINO

Adorno Carmelo € 9,00
Alessi Gaetano € 5,00
Arbore Giuseppe € 10,00
Ara Mario Giovanni € 30,00
Bellini Giovanni € 10,00
Biasin Luigi € 12,00
Bigo Roberto € 500,00
Bussolino Enzo € 10,00
Carbone Francesco € 10,00
Caricato Vincenzo € 2,00
Carluccio Davide € 5,00
Casale Franco € 48,00
Cicotero Gian Matteo € 4,00
Conte Vittorio € 5,00
Cauda Alessandro € 5,00
D'Acquisto Giuseppe € 5,00
D'Agati Vincenzo € 4,00
D'Alessio Carlo € 25,00
Dalle Side Rosina € 14,00
De Cicco Antonio € 4,00
De Pasquale Andrea € 10,00
De Santis Iginio € 9,00
Demeglio Lucia € 60,00
Di Iorio Olga € 2,00
Fasiori Bice € 15,00
Fassio Giuseppe € 24,00
Ficcardo Giampaolo € 4,00
Galetti Armando € 20,00
Gambera Federico € 10,00
Gambera Salvatore € 10,00
Garofalo Antonio € 34,00
Gianarda Umberto € 4,00
Girardi Giacomo € 34,00
Goitre Massimo € 4,00
Guidi Guidalberto € 10,00
Lancellotti Michele € 5,00
Lisotto Raimondo € 25,00
Lo Conti Giuseppe € 10,00
Luban Marco € 2,00
Marini Giovanni € 16,00
Marocco Lorenzo € 4,00
Meola Carmine Giovanni € 4,00
Metafuni Rocco € 4,00
Moro Giuseppe € 16,00
Mortellaro Adolfo € 20,00
Nastasi Antonino € 22,00
Pericolo Giuseppe € 4,00
Pieretti Pierino € 10,00
Pieruzzi Antonio € 44,00
Pollino Giuseppe € 10,00
Pozzo Silvio € 4,00
Principe Armando € 5,00

Rossi Roberto € 48,00
Sassone Battista € 4,00
Suppo Luciano € 5,00
Tiesi Mario € 14,00
Torino Renato € 2,00
Trupiano Giacomo € 10,00
Volante Rosario € 4,00
Zucchetti Giuseppe € 5,00
Zuccone Dante € 4,00

ALLA SEZIONE DI FORLÌ

Nati Francesco € 20,00

ALLA SEZIONE DI PERUGIA

Giacometti Riccardo € 14,00
Chiocchi Franco € 10,00
Chiocchi Gabriele € 10,00
Petrini Eraldo € 10,00
Ansidel Catrano Reginaldo € 5,00
Pizzoli Carlo € 3,00

ALLA SEZIONE DI TRIESTE

Cernivani Violetta, in memoria del defunto marito Chicco Livio, nel 4° anniversario della morte € 50,00

ALLA SEZIONE DI TERNI

Bartolozzi Loris € 10,00
Broccucci Aurelio € 4,00
Cappannini Luigi € 10,00
Cennamo Nunzio € 20,00
Cordiani Giuseppe € 4,00
Fiorini Silvano € 19,00
Giardi Raffaello € 10,00
Lanzi Ivo € 4,00
Lastrucci Alfredo € 5,00
Luciani Domenico € 10,00
Maione Maria € 13,00
Marrocco Giuseppe € 5,00
Nicoli Modesto € 10,00
Palozzo Rocco € 4,00
Pecorari Adriana € 8,00
Pierbattisti Fausto € 5,00
Pileri Norma € 3,23
Pozzali Maria Pia € 20,00
Raimondi Giuseppe € 14,00
Reale Santo € 5,00
Salvatore Mario € 10,00
Scaletti Luciano € 10,00
Scimiterna Arnaldo € 20,00
Silli Ivana € 10,00
Vannucci Gino € 5,00

ALLA SEZIONE DI GORIZIA

Rustja Federico € 20,00
Sirah Nila Maria € 50,00
Bumbaca Antonio € 20,00
Autolitano Alfredo € 10,00
Barresi Gaetano € 10,00
Brunetto Francesco € 5,00
Cumbo Salvatore € 20,00
Maccarone Sebastiano € 10,00
Marotta Alfonso € 15,00
Pierigh Aldo € 10,00
Russo Rosolino € 16,00
Scaramuzza Alessandro € 10,00

ALLA SEZIONE DI LUGO

Marta Pasini, nella ricorrenza dell'anniversario della scomparsa del marito Mameli Adriano € 15,00
Baldino Emilio € 10,00
Baroncini Sergio € 10,00
Bernardi Walter € 10,00
Bombardini Domenico € 10,00
Bragagni Massimo € 4,00
Brylski Pawel € 20,00
Buda Carmelo € 20,00
Bui Nevio € 10,00
Campi Fausto € 19,00
Capucci Mario € 34,00
Castelli Gian Carlo € 10,00
Cellootto Gino € 10,00
Cellootto Morena € 4,00
Costa Giuseppina € 5,00
Del Matto Antonio € 4,00
De Luca Giuseppe € 20,00
Dirani Pier Paolo € 3,00
Distano Domenico € 4,00
Dolci Granziano € 4,00
Duranti Roberto € 14,00
Fabbri Egidio € 9,00
Falanga Antonio € 4,00
Fasano Nascenzio € 8,00
Ferro Roberto € 4,00
Fontana Bruno € 5,00
Frontali Agide € 5,00
Galvanin Graziella € 9,00
Gamberini Giorgio € 10,00
Gamberini Loretta € 10,00
Garbi Michele € 5,00
Giacometti Iolando € 20,00
Giovannini Mauro € 4,00
Guerra Graziella € 4,00
Lolli Roberto € 4,00
Manara Pier Paolo € 5,00
Manoli Fabio € 10,00
Manoli Stefano € 5,00
Medri Franco € 4,00

Melandri Roberto € 4,00
Messinese Tommaso € 4,00
Missiroli Giovanni € 4,00
Missiroli Marco € 4,00
Monti Giuseppe € 5,00
Morelli Mario € 9,00
Mussolini Marco € 4,00
Orecchia Attilio € 4,00
Pafundi Donatantonio € 16,00
Pasini Marta € 10,00
Passalacqua Roberta € 4,00
Pedone Vincenzo € 20,00
Pezzolesi Leonardo € 4,00
Ricci Mario € 50,00
Riccitelli Antonio € 10,00
Rinaldini Maurizio € 4,00
Ruvolo Francesco € 15,00
Samaritani Giuseppino € 4,00
Sangiorgi Stefano € 4,00
Sardella Vincenzo € 15,00
Scarpa Maris € 10,00
Sigroi Lorenzo € 16,00
Sirotti Andrea € 4,00
Spiga Costantino € 11,00
Spina Angelo € 4,00
Tani Ermanno € 12,00
Tellarini Thomas € 4,00
Vece Michele € 5,00
Venieri Veniero € 4,00
Vilardo Rosario € 4,00
Zavagli Demetrio € 5,00

ALLA SEZIONE DI ROMA

D'Incoronato Virgilio € 40,00
Pandolfi Gino € 34,00
Reda Francesco € 25,00
Micalizzi Vittorio € 20,00
Crudo Luigi € 20,00
Caputo Francesco € 20,00
Occhipinti Giuseppe € 15,00
Passeretta Antonio € 15,00
Scherillo Pasquale € 15,00
Luconi Adino Alberto € 14,00
Sancilio Vincenzo € 14,00
Relia Giovanni € 13,00
Freddara Fabio € 10,00
Sereni Arturo € 10,00
Tamburrini Antonio € 10,00
Rosati Marcello € 10,00
Calenda Di Tavani Vincenzo € 10,00
Meloni Antonio Raimondo € 10,00
Mazzoni Carlo € 10,00
Pellicano Nicola € 10,00
Lantieri Umberto € 10,00
Pinna Mario € 10,00
Missori Raffaele € 10,00
Lombardi Michele € 10,00
Mancone Giovanni € 10,00
Giannini Vasco € 10,00
Bressi Domenico € 10,00

Pancaldi Flavio € 10,00
Moschetta Umberto € 10,00
Guerrieri Michele € 5,00
Cappai Giuseppe € 5,00
Barrassi Mario € 5,00
Mannino Gioan Battista € 5,00
Tabbi Carmelo € 4,00
Toscanelli Camillo € 4,00
Cucchiarelli Antonio € 25,00
Lauria Salvatore € 20,00
Longo Elberigo Luigi € 20,00
Rossetti Antonio € 15,00
Pradissito Lindo € 15,00
Sorbelli Mario € 15,00
Orlando Antonio € 15,00
Feraco umile € 10,00
Freddara Fabio € 10,00
Barbagli Gabriella € 8,00
Belfiore Gesualdo € 50,00

ALLA SEZIONE DI FIRENZE

Angelini Cesidio € 10,00
Basilico Gennaro € 100,00
Calabrese Nicola € 4,00
Caserio Mario € 9,00
Caridi Carmelo € 20,00
Di Tora Vincenzo € 4,00
Favale Fiorenzo € 10,00
Giometti Pietro € 20,00
Panerai Luigi € 20,00
Strazza Maria Anna, in memoria del defunto marito Comm. Luigi Antonio Cella € 100,00
Tonè Olga, in memoria del defunto marito Comm. Vittorio Piccini € 4,00

ALLA SEZIONE DI MARTINA FRANCA

Giudice Michele € 34,00
Aquaro Giorgio € 10,00
Buontempo Cosimo € 10,00
Calabretti Alberto € 10,00
Castellana Domenico € 10,00
Castellana Sebastiano € 10,00
Cataldi Francesco € 10,00
Cito Michele € 10,00
Conte Mario € 10,00
Coriolano Vitantonio € 10,00
Cortese Francesco € 10,00
Cuoco Nicola € 10,00
Del Chierico Giulio € 10,00
Fasanelli Ambrogio € 10,00
Laforana Angelo € 10,00
Laforana Domenico € 50,00
Ligorio Antonio Rocco € 10,00
Loparco Battista € 10,00
Marangi Giuseppe € 10,00
Mariella Domenico € 10,00
Merrino Francesco € 10,00
Musa Francesco € 10,00

Palma Lorenzo € 10,00
Perrone Luigi € 10,00
Puppi Nicola € 44,00
Putalivo Giuseppe € 10,00
Ricci Cosimo € 10,00
Ricci Giuseppe Antonio € 26,00
Semeraro Vincenzo € 10,00
Scatigna Paolo Italo € 34,00
Angelini Bartolomeo € 10,00
Carriero Vincenzo € 10,00
Fumarola Michele € 10,00
Grassi Giuseppe € 10,00
Marangi Francesco € 10,00
Minardi Carlo € 10,00
Montanaro Giuseppe € 10,00
Narcisi Martino € 10,00
Semeraro Tommaso € 10,00
Tagliente Francesco € 10,00
Centrone Paolo € 35,00
Lanzillotta Antonio € 38,00
Greco Antonio € 34,00
Endraccolo Elisa € 10,00
Bacaro P. Domenico € 10,00
Loparco Marina € 10,00
Nardelli Umberto € 10,00
Fagnelli Silvestro € 10,00
Convertini Agostino € 10,00
Quero Caterina € 10,00
Pulito Angelo € 10,00
Martellini Anna € 10,00
Colucci Pasquale € 10,00
Castellana Pietro € 10,00
Castellana Nicola € 10,00
Castellana Cesare € 10,00
Bellopepe Francesco € 10,00
Leone Anna € 10,00
Mastrovito Giuseppe € 10,00
Colucci Domenico € 10,00

ALLA SEZIONE DI VERBANIA

Alba Giovanni, Barbierato Stenio, Brovelli Alberto, Crivelli Fabio, De Angelis Raffaele, Donini Francesco, Ferraro Nicola, Frattini Giovanni, Garzoli Angelo, Gliottone Filomena, Guzzi Giuseppe, Lomazzi Franco, Maffi Paolo, Magnotta Gerardo, Malara Salvatore, Maltauro Marco, Marchisio Andrea, Mascia Giorgio, Menzio Paolo, Morande Salvatore, Morelli Mario, Pavesi Roberto, Penazzi Santina, Russo Paolo, Teddei Emilio, Teruggi Adele, Tondelli Wolmer.
Per un totale di € 834,00

ALLA SEZIONE DI ASCOLI PICENO

Vertuani Achille € 10,00
Silvestri Sergio € 15,00

MILANO

Il 9 marzo 2002, presso la scuola elementare "G. Marconi" di San Pietro in Gu (PD), si è svolta la cerimonia relativa alla consegna dei calendari della Polizia di Stato. Presenti alla cerimonia la Dott.ssa Rachele Curto, Preside delle Scuole, il Sindaco Dott. Tiziano Zampieron ed il Nucleo Antisabotaggio della Questura di Padova con l'Isp. Roberto Martello ed il Sovr. Sandro Zelli i quali, con il "Willy" teleguidato, hanno fatto una dimostrazione, applauditissima, facendo esplodere un cartone. Promotore l'Isp. (c) Gianfranco Biasia.

ALESSANDRIA

Inaugurazione della Piazza intitolata a Giovanni Palatucci, Questore di Fiume, che con il Suo sacrificio salvò 5000 ebrei dalla deportazione, Medaglia d'Oro al valor civile. Alla manifestazione hanno partecipato il Prefetto Prof. Pellegrini, il Questore Dr. Nanni, il Sindaco D.ssa Scagni e numerosissime Associazioni combattentistiche e d'Arma con il Gonfalone della Provincia decorato di Medaglia d'Oro e quello del Comune.



BUSSOLENO

Come consuetudine ormai consolidata, la Sezione ANPS, in collaborazione con il Club Alpino Italiano, sezione di Bussoleno, ha effettuato un viaggio turistico di 8 giorni nella Costa del Sol in Spagna, dal 24 al 31 maggio scorso,



so, alla quale hanno partecipato 52 persone tra Soci, familiari ed amici delle due Sezioni che, in perfetta armonia, si adoperano per effettuare viaggi e riunioni "socio-culturali". Il viaggio, ottimamente concepito, comprendeva, anche per il carattere della nostra consorella associazione, il C.A.I., visite turistiche, escursioni alpinistiche e relax, tutto per poter soddisfare quelle che erano le aspettative di tutti i partecipanti. Esso comprendeva: viaggio in aereo con arrivo all'aeroporto di Malaga nelle prime ore del mattino del 24, con trasferimento all'Hotel "Sol Principe" situato sulla Costa del Sol a pochi metri dal mare. Un complesso alberghiero di eleganza assoluta, con ottimo trattamento e buona cucina, oltre agli intrattenimenti serali, fatti di spettacoli teatrali e musica dal vivo. Visite turistiche guidate, alle più famose

città dell'"Andalusia" quale: Malaga, Siviglia, Cordoba, Ronda, Torremolins e Granada. Oltre naturalmente ad una magnifica escursione alpinistica, effettuata da un gruppo di 8 alpinisti, accompagnati da due guide alpine dell'Università della montagna di Granada, al "Picco Veleta" nel gruppo montuoso della "Sierra Nevada". Escursione felicemente portata a termine, con il raggiungimento della vetta, 3498 metri s.l.m. da tutti i partecipanti, tra cui, l'anziano presidente della Sezione ANPS, Giordano Carlo, con una faticosa salita di 3 ore per coprire il dislivello di oltre 1200 metri. Fatica resa ancora più ardua, per la presenza di neve e ghiaccio, dal rifugio di partenza di Monachil (Sierra Nevada), all'arrivo in vetta. Una grande soddisfazione per gli appassionati della montagna. Ma non solo la soddisfazione degli alpinisti per l'ardua impresa, si può dire che tutti sono stati ampiamente soddisfatti per tutto ciò che si è potuto ammirare e per la gioia di aver trascorso 8 giorni in clima di sana e perfetta armonia. Il viaggio si è concluso con il rientro a casa, con l'augurio di rivedersi al prossimo viaggio.

SPECIALE "FIAMME D'ORO"

STORIA DELLA POLIZIA ITALIANA

DAL 1848

UNA REALIZZAZIONE DEL CENTRO STUDI DELLA SEZIONE ANPS DI TORINO



15ª PUNTATA

LA PUBBLICA SICUREZZA DI TORINO CAPITALE

1861 - 1864

I moti di Torino del settembre 1864 e il ruolo della Polizia

di Milo Julini

Il questore, vedendo la condizione sociale, la personalità e il numero degli arrestati, sospettò subito che le cose non si fossero svolte in piena legalità. Trovò conferma ai suoi dubbi sentendo le proteste della popolazione indignata che chiedeva il rilascio degli arrestati.

Per fortuna, il questore Chiapussi - che in fondo era un gran brav'uomo, vittima in quella occasione di creature del ministro dell'interno - era stato così cauto da ordinare alle guardie, prima della spedizione, di usare le daghe soltanto in caso di stretta necessità e di deporre tutte le armi da fuoco, che poi aveva fatto mettere sotto chiave. Era stato disubbidito perché le guardie avevano sguainato le daghe anche se non era certo se lo avessero fatto appena erano uscite dalla questura oppure al momento di caricare l'assembramento.

Questo bruttissimo episodio era destinato a creare per molti anni un incolmabile distacco tra i torinesi e le guardie di p.s. Quando l'annuncio dell'accaduto giunse al consiglio comunale, tra la commozione generale, Quintino Sella propose che il sindaco e tutto il consiglio si recassero sul luogo per far terminare scene così dolorose con la loro autorità.

Giovanni Battista Bottero, direttore della *Gazzetta del Popolo*, propose invece che il sindaco restasse in municipio,

per essere reperibile da parte dei torinesi. Furono così inviati in piazza San Carlo gli assessori Rignon, Filiberto Pateri, Corsi, Moris e Villa. La seduta veniva sospesa.

La delegazione municipale si diresse alla questura. Era accompagnata da due inservienti in livrea, e così riuscì a superare la folla esasperata e inferocita che si accalcava contro la porta per chiedere, urlando, il rilascio degli arrestati. Le finestre e l'insegna erano tempestate con pietre.

Per evitare maggiori disordini, l'assessore Pateri, professore di diritto canonico all'università di Torino, arringò la folla, nel vano tentativo di calmare gli animi.

La delegazione si recò poi dal questore, chiese notizie esatte dei fatti, mentre si sentivano le grida della folla che chiedeva la liberazione degli arrestati. I delegati del municipio invitarono il questore a valutare se fosse in grado di resistere.

Il questore si rendeva conto di non avere uomini sufficienti, avrebbe voluto recarsi al ministero per chiedere istruzioni ma poi, sentendo che la folla tumultuante aumentava, decise di assumersi la responsabilità di liberare gli arrestati e di riconsegnare le bandiere sequestrate.

Quando ai dimostranti vennero anche restituite le bandiere sequestrate, nella piazza San Carlo tornò la calma. La folla

tornò a radunarsi sotto il municipio. Qui fu ripresa la seduta e, dopo molte discussioni, si deliberò che il municipio di Torino avrebbe usato tutti i mezzi concessi dalla legge per prevenire i danni e i pericoli che minacciavano gli interessi cittadini tanto connessi con le sorti della patria italiana. Intanto la giunta era incaricata, dopo avere chiesto al governo categoriche spiegazioni sulla questione, di stendere una relazione particolareggiata sulla condizione e sulla attitudine della città di fronte agli avvenimenti che si preparavano, per sottoporla al più presto al consiglio comunale.

In piazza Palazzo di Città si era stipata una folla imponente, il sindaco si presentò sul balcone del palazzo e invitò la moltitudine a ritirarsi. Chiedeva alla popolazione di non fornire ai nemici di Torino pretesti per calunniare la città. Non bisognava ricorrere al disordine per sostenere le ragioni cittadine perché questo avrebbe provocato facili critiche: come si poteva conservare la capitale a Torino se le opinioni non erano più libere e l'anarchia regnava nelle strade? Torino non doveva offrire ai suoi avversari pretesti di critiche. La popolazione doveva mantenere la calma dignitosa che le era propria, ed evitare altre dimostrazioni, che sarebbero risultate dannose e non utili a Torino. Il discorso assennato venne applaudito e la folla si disperse.

Due parlamentari si recarono quel giorno in questura per protestare contro l'illegale contegno delle guardie: erano il deputato Pier Carlo Boggio, piemontese, e Mattia Montecchi, non piemontese, autorevole e noto per il suo passato. Nel 1849, aveva formato con Armellini e Saliceti il primo triumvirato della Repubblica Romana.

Montecchi abitava in piazza San Carlo e dalle finestre di casa sua, con la famiglia aveva assistito alla dimostrazione e al brutale comportamento delle guardie di p.s. verso i dimostranti. A Boggio si impedì di parlare col questore Chiapussi. Montecchi vi riuscì, perché conosceva personalmente l'ispettore Bottrigari, probabilmente dai tempi della loro partecipazione ai moti liberali del 1848 (Bottrigari era un antico cospiratore bolognese).

Montecchi era profondamente indignato per il comportamento delle guardie e decise di non limitarsi alla protesta con il questore. Il giorno seguente, in mattinata, si sarebbe recato a parlare con Silvio Spaventa. Intanto in vari punti della città si formarono altri nuclei di dimostranti.

Nel pomeriggio del 21 settembre, si era anche riunito il consiglio dei ministri. Deliberò di riunire tutta la truppa esistente in Torino sotto un unico comando, di far giungere un buon numero di altri militari dal vicino campo di San Maurizio Canavese, agli ordini del generale Della Rocca. A disposizione del generale Della Rocca dovevano essere posti anche i carabinieri e i delegati di p.s. e il questore

doveva mettersi in contatto con lui per tutto quanto concerneva il mantenimento dell'ordine pubblico.

Il ministro dell'interno Peruzzi dava precise disposizioni alla questura sia per l'osservanza delle disposizioni legali, sia per la chiamata della Guardia Nazionale per il mantenimento dell'ordine. Intanto sollecitava la venuta da Milano del cavalier Cossa, reggente di quella questura, per prendere la direzione di quella di Torino, a fianco e al di sopra del cavalier Chiapussi. Cossa doveva inoltre portare con sé qualche collaboratore.

Il ministro Peruzzi non dimostrava alcun entusiasmo nei confronti della Guardia Nazionale. Aveva ottenuto dai colleghi il mandato di ricorrere all'esercito e, nel pomeriggio, il ministro della guerra provvedeva per far giungere a Torino la brigata Acqui, due battaglioni di bersaglieri e un reggimento di cavalleria. Intanto, per salvare l'apparenza, Peruzzi scrisse al generale in capo della Guardia Nazionale, Visconti di Ornavasso, per lamentarsi che non era stata eseguita la richiesta della questura, quella della "mezza compagnia-mezzo battaglione". Lo pregava poi di mandare un buon numero di militi in piazza San Carlo e di inviare il generale in seconda, Accossato, al ministero per prendere accordi per la sera. Si raccomandava, in ogni caso, di non battere la *generala*.

Il battere la *generala* veniva tecnicamente eseguito sguinzagliando i tamburini della Guardia Nazionale per le vie della città a suonare l'adunata. I militi, come già detto, non vivevano in caserma, erano delle brave persone che nelle loro

case e nelle loro botteghe, sentendo il rullare del tamburo, interrompevano le loro faccende private, indossavano l'uniforme e accorrevano - a piedi! - in punti prestabiliti di raccolta.

Alle sei pomeridiane, il generale Visconti di Ornavasso informò il generale Accossato di questa lettera di Peruzzi, appena giunta. Il generale Accossato restò assai stupito dello scritto di Peruzzi: a disposizione della questura vi era da tempo la mezza compagnia richiesta dalla prima lettera di Chiapussi. Era stato anche raccolto, pur

con molte difficoltà, il mezzo battaglione.

Ora il generale Accossato si sentiva accusare di non aver messo gli uomini a disposizione della questura. E per giunta continuava l'assurdo divieto di battere la *generala*, divieto in contrasto con le affermazioni di Peruzzi. Il ministro dell'interno aveva dichiarato al mattino di voler impiegare la Guardia Nazionale torinese per controllare i disordini, ma non permetteva di usare l'unico mezzo per riunire rapidamente i suoi militi.

Accossato si precipitò al ministero degli interni ma non vi trovò Peruzzi. Lo ricevette Silvio Spaventa, segretario generale degli interni. Seguì un drammatico colloquio.

"Perché non ha mandato al questore la mezza compagnia

richiesta?" chiese Silvio Spaventa. "Perché nessuno me lo ha chiesto, né per scritto, né a voce - rispose Accossato - benché fin dalla mattina fosse pronta, a disposizione del questore, come da lui chiesto per lettera il giorno prima".

Accossato proseguì dicendo che era stato raccolto il mezzo battaglione richiesto ed espresse a Silvio Spaventa il dispiacere per i fatti del pomeriggio. Lamentò che la Guardia Nazionale non fosse stata chiamata, col sottinteso che avrebbe saputo controllare i dimostranti in modo adeguato e non brutalmente, come aveva fatto la questura. Rinnovò anche la richiesta del mattino, cioè che gli ordini fossero scritti.

Intanto per le vie di Torino continuavano le dimostrazioni.

Il generale Accossato tornò al municipio e riferì al sindaco la sua conversazione con Silvio Spaventa. Discussero l'inopportuno divieto posto da Peruzzi all'adunata generale della Guardia Nazionale e, alla fine, decisero di rispettarlo. Tutti i militi della Guardia Nazionale disponibili venivano inviati in piazza San Carlo.

Fin dalle cinque del pomeriggio il sindaco aveva detto ai pochi che lo circondavano di andare alle loro case, di indossare l'uniforme della Guardia Nazionale e di presentarsi al municipio nel tentativo di riuscire a sedare gli animi esasperati dei torinesi. Tutti si erano avviati e,

per strada, avvertivano le persone che conoscevano di fare altrettanto, in modo da raccogliere altri militi.

Il capitano Luigi Bechis fu così inviato in piazza San Carlo, alle otto della sera. Doveva coordinare le varie pattuglie già inviate in questa piazza, dove si erano formati nuovi assembramenti di persone inasprite dal brutale comportamento delle guardie di p.s. Il clima era rovente e qualche sasso volava contro il portone della questura.

Continuavano poi le dimostrazioni contro la *Gazzetta di Torino* e la piazza era occupata da un gran numero di curiosi, stupiti e attirati dal grande spiegamento di forza pubblica radunata. Oltre ad uno squadrone di allievi carabinieri, vi erano infatti due squadroni di cavalleria, alcune compagnie di bersaglieri, parecchi battaglioni di fanteria.

I militari, soprattutto gli ufficiali, si dimostravano prudenti, ben disposti e pazienti verso la popolazione, anche quando erano colpiti da qualche pietra.

Un ufficiale dei carabinieri, non in divisa e non al comando del reparto sul posto, ordinò di caricare i dimostranti con le armi. Un monello di quindici o sedici anni restò così ferito a colpi di baionetta da un allievo carabiniere. Un spettatore, Giuseppe Giordano, protestò per l'atto brutale.

Giordano era un signore torinese di 55 anni che sapeva il fatto suo. Si rivolse all'ufficiale dei carabinieri dicendogli che era una infamia uccidere persone inerme, in fuga e senza le intimazioni legali. Giordano doveva essere un con-

vinto democratico: per giustificare il cattivo comportamento dell'ufficiale, incredibile in un militare del regno sardo, pensò che doveva essere un ex sbirro papalino o borbonico. L'ufficiale dei carabinieri fece arrestare Giordano e ordinò di portarlo in questura. Qui Giordano, dopo un colloquio col questore, fu subito rimesso in libertà. Dichiarò in seguito di avere notato che negli uffici "il timor panico domina-va signore".

Quando il capitano Bechis giunse in piazza San Carlo, i militi la Guardia Nazionale si misero a svolgere una più incisiva azione pacificatrice, in sintonia coi militari, ben disposti nei loro confronti, felici di collaborare e pronti a cedere di buon grado l'iniziativa delle operazioni. Ai militi fu ordinato di togliere le baionette inastate sui fucili, vedendo che questa dimostrazione di forza inaspriva la cittadinanza, poi si chiese di fare altrettanto ai soldati e i loro comandanti accondiscesero.

Un episodio dimostrò come fossero poco rispettate le decisioni prese al mattino, nell'incontro col ministro Peruzzi. Al capitano Bechis si presentò un personaggio in borghese che si qualificò per ufficiale di p.s. e che gli chiese, a voce e in nome del cavalier Biancoli, di inviare un buon numero di militi della Guardia Nazionale a difendere un ufficio del ministero dell'interno. Il capitano gli rispose che esigea un ordine scritto e il

borghese, entrato in questura, non si fece più vedere. Il capitano Bechis riuscì a calmare la dimostrazione contro la tipografia della *Gazzetta di Torino* e dispose una catena di militi a protezione del locale. Poi chiese e, faticosamente, ottenne dal questore di far ritirare nelle vie adiacenti prima la cavalleria e poi i carabinieri.

Mentre questa strategia di controllare i disordini a distanza, come facevano soldati e militi della Guardia Nazionale, risultava vincente in piazza San Carlo, quella stessa sera avvenne la tragedia, in una altra piazza della città.

Alle 9 della sera, gli assessori Rignon, Corsi e Ferrati, incaricati dal sindaco, si recarono al ministero dell'interno, sotto i portici di piazza Castello, per chiedere - per la terza volta - l'autorizzazione di battere la *generala*. Ruscirono finalmente a ottenere questa autorizzazione. Ma prima che la concessione diventasse operativa, si svolse la oscura tragedia di piazza Castello, proprio sotto le finestre del ministero.

Fin dalle prime ore della sera, i dimostranti che si erano radunati in piazza San Carlo percorrevano in gruppi le vie della città e si raccoglievano ogni tanto nelle altre piazze, soprattutto in piazza Castello che, tra un assembramento e l'altro, rimaneva sgombra e quasi deserta.

Ma al ministero dell'interno erano terrorizzati, un po' per le grida dei dimostranti "Abbasso il Ministero! Torino o Roma!", ma soprattutto in seguito alle relazioni degli agen-



Piazza Castello il giorno 21 settembre, ore 10 1/2 di sera.
La strage di piazza Castello in una stampa dell'epoca.

- 100 -

TAVOLA 9.
FERITI

nelle infanterie giuocate degli 21 e 22 settembre 1861.

1. Trucco Giuseppe, d'anni 34, guardia di P. S., ferito il 21, trasportato all'Ospedale Mauriziano il 21, uscito il 22 settembre.
2. Zanone Zaccaria, d'anni 25, guardia di P. S., ferito il 21, trasportato all'Ospedale Mauriziano il 21, uscito il 22 settembre.
3. Mayer Giuseppe, moglie Bertino, d'anni 26, di Tronzano, cavaliere, ferito il 21, trasportato all'Ospedale Mauriziano il 21 settembre, morto il 23 ottobre.
4. Franzo Caterina, d'anni 33, di Borgo S. Duomo, cuoca, ferita il 21, trasportata all'Ospedale Mauriziano il 21 settembre, uscita il 1° ottobre.
5. Asinari Gio. Battista, d'anni 60, di Torino, faciere della B. Coppola, ferito il 21, trasportato all'Ospedale Mauriziano il 21 settembre, uscito il 30 ottobre.
6. Guetta Giovanni, d'anni 25, di Gassino, ferito il 21, trasportato all'Ospedale Mauriziano il 21 settembre.
7. Mura Giuseppe, d'anni 22, di S. Ambrogio, contadino, ferito il 21, trasportato all'Ospedale Mauriziano il 21, uscito il 30 settembre.
8. Sotteri Bartolomeo, d'anni 16, di Chieri, orologiaio, ferito il 21, trasportato all'Ospedale Mauriziano il 21 settembre.

Elenco dei feriti del 21 e 22 settembre 1864, in una pubblicazione dell'epoca. I primi due sono guardie di P.S., Trucco Giuseppe e Zanone Zaccaria, prontamente dimessi.

ti del governo che raccoglievano tutte le voci di allarme e le riferivano ingigantite. Nel timore di gravi pericoli, per provvedere urgentemente alla sicurezza personale, dal ministero fu richiesto al comando dei carabinieri qualche drappello per la difesa, qualora i tumulti si fossero fatti più minacciosi.

Al capitano Vigo, che era schierato col suo squadrone in piazza San Carlo fu ordinato di passare velocemente in piazza Castello e di mettersi a disposizione del ministero. Qui il capo divisione conte Biancoli, a nome del ministro, gli fece schierare lo squadrone nell'interno delle gallerie. Poco dopo, però, gli fu ordinato di uscire e di schierarsi sotto i portici, per impedire l'accesso agli uffici.

Gli allievi carabinieri compirono varie evoluzioni in piazza Castello, secondo ordini che provenivano da ispettori di p.s. Fra questi, vi era Buffini, chiamato da Milano, dove si trovava in licenza, e Serafini, questore di Palermo, il quale dichiarò in seguito che si trovava a Torino "per diporto".

Questi due ispettori, fin dal giorno precedente, erano stati messi a disposizione del conte Biancoli, il vero motore della situazione, in continua relazione con Silvio Spaventa.

Dopo avere concesso alla delegazione del municipio di battere la *generala*, il ministro dell'interno convocò il sindaco che si recò al ministero con il deputato e consigliere Casimiro Ara. Il sindaco conferì con Peruzzi, mentre Ara si trattenne per un attimo con Biancoli, proprio mentre veniva dato agli allievi carabinieri l'ordine di avanzare verso via della Zecca (oggi via Giuseppe Verdi).

Buona parte dello squadrone Vigo fu così schierato in una lunga linea tra Palazzo Madama e via della Zecca. Gli allievi carabinieri tenevano un atteggiamento provocatorio, allontanavano in modo ineducato e minaccioso i curiosi e il loro comandante impugnava la spada con la mano sinistra, come per lasciare la destra libera per sparare col revolver. Tutto questo non faceva presagire niente di buono e, in seguito, portò al sospetto che vi fosse l'idea preconcetta di sparare sulla folla.

Poco prima delle dieci della sera, arrivò da piazza San Carlo una nuova dimostrazione, preceduta e accompagnata dal solito corteo di monelli e ragazzi, con un tamburo preso al teatro Balbo. I dimostranti sembravano più disposti a far chiasso che a commettere disordini, anche se procedevano con forti grida e con grande fracasso per la via Nuova (oggi via Roma), in direzione di piazza Castello. Entrata nella piazza, la folla si diresse inizialmente verso via Po, quando alcune voci improvvisate "Al ministero! Al ministero!", la fece deviare compatta verso il palazzo dei ministeri. I dimostranti in parte si accalcarono sotto i portici e, in parte, si



Il generale Luigi Federico Menabrea.

spinsero contro la linea di schieramento degli allievi carabinieri. Questi abbassarono i fucili puntando le baionette, e questo gesto, rivolto soprattutto nei confronti di chi portava la bandiera, esasperò i dimostranti. Si gridava di alzare le baionette e si udirono grida "Ch'as jù fico 'nt el cul, le bajonette!" (Se le mettano nel c. le baionette!), volgare ma certo non pericoloso.

Vi fu un breve tumulto, nel frastuono si udì un colpo d'arma da fuoco, poi un secondo, e poi il lungo crepitare del fuoco di fila dei carabinieri che lanciavano una scarica micidiale sulla popolazione attonita.

La folla dapprima credette a colpi a salve, per spaventare gli esagitati, ma sentendo il fischio delle pallottole, capì il pericolo. La piazza si svuotò in pochi istanti. Per terra rimasero cinquantasette cittadini, morti e feriti. Gli allievi carabinieri si acca-

nirono nello sparare contro coloro che fuggivano.

Per giustificare il loro comportamento i carabinieri dichiararono, con molta fermezza ma con una uniformità nei particolari eccessiva per essere veritiera, di essere stati aggrediti dalla folla, a colpi di bastone e persino di pistola. Ma questa versione di comodo non trovò conferma.

Il sindaco di Torino e Casimiro Ara erano già discesi sotto i portici del ministero quando fu aperto il fuoco. Si diressero velocemente al municipio, per la via Palazzo di Città, e incontrarono presso la chiesa di San Lorenzo un drappello di Guardia Nazionale, accorso alla chiamata della *generala*, ma troppo tardi, perché ormai molti torinesi erano già stati uccisi.

Dopo l'eccidio, la folla esasperata, in un primo momento fuggì sgomenta. Tornò però indietro, lanciando pietre, e andava riunendosi, più numerosa e concitata. Il conte Biancoli, terrorizzato, ordinò più volte agli ufficiali degli allievi carabinieri di avanzare, di sgomberare la piazza, di arrestare i tumultuanti. Vi era il pericolo di provocare un nuovo scontro, come per due volte dovette spiegargli il capitano Vigo, che rifiutò di eseguire l'ordine sconsiderato. Il sindaco era tornato in municipio, dove rimase fino alle prime ore del mattino, come pure altri assessori, consiglieri, deputati e autorevoli cittadini. Alcuni morti furono portati al palazzo del municipio tra grida di "Vendetta contro gli allievi carabinieri". Questo eccitò gli animi dei militi della Guardia Nazionale che, grazie al permesso di battere la *generala*, si stavano raccogliendo in numero molto elevato. Per fortuna, si riuscì a far mantenere loro la calma. Anzi, i militi dovettero bloccare alcuni gruppi di popolani più scalmanati, che tentarono più volte di abbattere la porta del Palazzo di Città per impadronirsi dei fucili là depositati.

(FINE 15ª PUNTATA)

VITA DELLE SEZIONI

ENNA

Il 21 febbraio scorso la Sezione di Enna ha organizzato, nell'ambito dell'attività ricreativa, una festa con cena e serata danzante, in occasione del carnevale.

Alla cena, che si è tenuta in un noto locale di Pergusa (EN), ha partecipato anche il Questore di Enna, Dott. Iacobone, e consorte, oltre a quattrocento persone tra iscritti e familiari.

Da parte di tutti i partecipanti si sono registrati consensi e congratulazioni che ha determinato un ulteriore impegno da parte della Sezione ANPS a curare ancora di più l'attività ricreativa con manifestazioni analoghe e l'organizzazione di gite.

Questi momenti di aggregazione elevano sicuramente lo spirito di appartenenza e sentirsi sempre componenti la famiglia della Polizia di Stato.

* * *

Nei giorni dal 21 al 25 aprile 2004, 51 tra Soci e familiari, hanno partecipato ad una gita sociale che si è svolta nei luoghi di S. Pio, Alberobello, Grotte di Castellana e zoo safari di Fasano a bordo di pullman gran turismo della ditta Gueli di Enna che ha fornito anche l'animatore-guida. Le ottime condizioni meteorologiche hanno reso la gita più piacevole.

Il primo giorno è stato dedicato alla visita dell'Ospedale di S. Giovanni Rotondo creato e voluto da S. Pio, alla cattedrale ed alla via crucis. Sono stati momenti di fede e misticismo che hanno rinvigorito lo spirito cristiano dei partecipanti.

Il terzo ed il quarto giorno sono stati dedicati alla visita di Alberobello con i suoi caratteristici trulli, Grotte di Castellana e zoo safari di Fasano.



La gita ha permesso a tutti i partecipanti di conoscersi e socializzare, di passare dei momenti lieti e spensierati. Tutti si sono dati appuntamento per la prossima gita, invocata a gran voce, in considerazione della magnifica esperienza trascorsa.

SORRENTO

Il giorno 15 luglio 2004, è stato commemorato nella cappella del cimitero di Vico Equense, l'Agente Scelto della Polizia di Stato Pasquale Paola, al quale è intitolata la Sezione ANPS di Sorrento, ucciso ventidue anni fa per

mano di spietati aguzzini unitamente al Vice Questore Dott. Antonio Anature, già dirigente della Squadra Mobile della Questura di Napoli.

Presenti, oltre ai familiari, tutti i componenti del Direttivo della Sezione che hanno depresso un cuscino di fiori. Alla fine della S. Messa, il Presidente della Sezione Lino Boggian, ha concluso con un toccante discorso commemorativo.

LA SPEZIA

Giovedì 10 giugno 2004, Festa della Marina Militare, una Rappresentanza della Sezione, con la Bandiera guidata dal Presidente, ha partecipato alla cerimonia celebrativa che si è svolta in Piazza Europa, con la deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti di tutte le guerre. Alla cerimonia hanno partecipato tutte le massime Autorità della Provincia, nonché tutte le Rappresentanze delle Associazioni d'Arma.

In serata, il Presidente, invitato dal Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo Alto Tirreno, ha partecipato unitamente a tutte le Autorità della Provincia, al ricevimento tenutosi presso il circolo Ufficiali "V. Veneto". Al termine è stato offerto un sontuoso buffet.

* * *

Il 16 giugno, su invito del Comandante Prov.le dei CC. Ten. Col. Mario Di Iorio, una rappresentanza della Sezione, con Bandiera, guidata dal Presidente Sebastiano

Rolli, ha partecipato alla cerimonia celebrativa del 190° anniversario della fondazione dell'Arma. Alla cerimonia erano presenti tutte le massime Autorità della Provincia, nonché i Gonfaloni della Provincia e del Comune della Spezia decorati rispettivamente di Medaglia d'Oro e d'Argento al Valor Militare il medagliere del Nastro Azzurro e tutte le rappresentanze delle Associazioni d'Arma. Dopo la lettura dei messaggi inviati dal Presidente della Repubblica e dal Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Gen. Contardo, sono stati premiati alcuni militari dell'Arma.

Al termine a tutti i convenuti è stato offerto un vin d'honneur.

* * *

Domenica 20 giugno, invitato da S.E. Mons. Bassano Staffieri, Vescovo della Spezia, il Presidente della Sezione ANPS Sebastiano Rolli, unitamente all'alfiere e altri due Soci hanno partecipato, con la Bandiera, alla concelebrazione conclusiva del Congresso Diocesano Eucaristico, presieduta da S.E. il Cardinale Tarcisio Bertone, Arcivescovo di Genova.

della Caserma dei Vigili del Fuoco.

Il contributo maggiore della Sezione ANPS è arrivato quando Pietro Pierrettori, Presidente della Pro Loco locale, nonché Socio benemerito della nostra Associazione, tra i coordinatori della manifestazione della rievocazione della "Battaglia di Magenta" ha chiesto ufficialmente la partecipazione della Sezione ANPS alla cerimonia commemorativa.

L'adesione alla celebrazione del 145° anno della storica Battaglia, avvenuta il 4 giugno 1859, ci vede partecipare al corteo storico con il nostro Gruppo Bandiera e per la deposizione delle corone ai monumenti cittadini.

Per il servizio d'ordine, con un congruo numero di Soci, la Sezione è stata presente anche alla rievocazione della Battaglia che si è svolta con gruppi in uniforme storiche e salve di armi d'epoca, alla presenza dei Consoli di Francia, Austria, Ungheria e la rappresentanza del Parlamento Europeo, del Governo Italiano, della Regione Lombardia della Provincia di Milano ed una moltitudine di gente intervenuta anche da Paesi limitrofi.

L'iconografia della piazza che si era creata con il suo senso di partecipazione civile, da speranza a chi come noi, sempre presenti nel dare il nostro contributo associativo, per lavorare insieme per quei valori più che mai attuali, principi fondamentali della nuova Europa unita.

Per il servizio svolto, il Sindaco di Magenta Dott. Luca Del Gobbo, ha voluto ringraziare pubblicamente il Presidente della Sezione Nicola Lomuscio ed i suoi collaboratori.



LUCCA

Patrocinata dalla Provincia di Lucca, dal Comune di Lucca, dalla Sezione ANPS e dal Circolo Culturale "La Casaccia", sul baluardo San Colombano situato sulle Mura Urbane, dal 27 marzo al 4 aprile 2004, si è svolta una mostra di pittura 5ª personale del nostro Socio, Isp. Capo della Polizia di Stato, Michele Martina.

La manifestazione ha suscitato notevole interesse tra i numerosi visitatori che hanno espresso favorevoli consensi.

I 35 dipinti olio su tela, inediti, hanno raffigurato in prevalenza simpatici momenti di vita di oche, papere e cigni.

Non sono mancati però raffigurazioni di alcuni paesaggi della lucchesia ed altri scorci.



* * *

Il 19 giugno, alla presenza del Questore di Lucca Dott. Maurizio Manzo, è stata inaugurata, nella Casermetta S. Croce, sita sulle splendide mura medievali che cingono il centro storico della città di Lucca, una mostra di pittura organizzata dalla Sezione ANPS e patrocinata anche dal Comune, dall'Amministrazione Provinciale e dal Circolo Artistico Culturale "La Casaccia".

Hanno esposto le loro opere ben sedici artisti provenienti da varie regioni d'Italia. Fra questi, una pittrice inglese, una russa, alcuni colleghi in servizio e l'Isp. Martina, Socio della Sezione ANPS e promotore della manifestazione.



La manifestazione alla quale hanno partecipato numerose personalità del campo artistico e culturale, è stata visitata da numerose scolaresche, dalle elementari alle medie e del liceo classico, suscitando entusiasmo tra gli scolari e gli studenti che si sono espressi scrivendo simpatici pensieri.

* * *

Il 3 aprile scorso, alla presenza del Senatore Marcello Pera, Presidente del Senato della Repubblica, è stata inaugurata la nuova Caserma della Polizia Stradale di Lucca, che, grazie al fattivo interessamento della Sezione ANPS, è stata intestata all'App.to di P.S. Carlo Nanini.





MONOPOLI

Il 13 giugno scorso la Sezione ANPS di Monopoli ha festeggiato il IX anniversario della fondazione con la partecipazione alla Santa Messa e il convivio sociale presso l'Hotel Porto Giardino.

Particolarmente gradita è stata la presenza del Presidente Nazionale Comm. Luigi Russo (accompagnato dalla sua gentile consorte), che ha consegnato al Presidente della Sezione Domenico Latela un attestato con il quale viene riconosciuto ed apprezzato il dinamismo del Consiglio direttivo della Sezione.

A ricordo della giornata la Sezione di Monopoli ha offerto al Presidente Nazionale un quadro che oltre al logo dell'ANPS porta inciso uno dei più bei scorsi del centro storico di Monopoli.

OSTIA

Il 19 giugno 2004 un gruppo di circa 40 Soci della Sezione di Ostia-Fiumicino hanno partecipato ad una gita all'Abbazia di Montecassino, organizzata dal Presidente della Sezione stessa Alfredo Buttari, con un autobus dell'Amministrazione messo gentilmente a disposizione dalla Sezione Motorizzazione della Questura di Roma.

Per molti dei partecipanti è stata sicuramente una giornata da ricordare per la visita alla famosa abbazia, culla dell'ordine benedettino, fondata da San Benedetto da Norcia nel 528. Grandioso complesso edilizio con sfarzo di ori, marmi, stucchi, pitture e preziosi allo Stato italiano, che né ha affidato la custodia agli stessi monaci benedettini.

Nel corso della seconda guerra mondiale l'Abbazia venne



completamente distrutta dai bombardamenti. Venne, però, subito ricostruito come era prima e nel 1965 papa Paolo VI consacrò la splendida basilica.

Dopo la visita il gruppo si è recato in un ristorante nei pressi di Atina per un eccellente pranzo a base di prodotti locali.

SIRACUSA

Il 20 giugno scorso 54 persone, tra Soci della Sezione ANPS e loro familiari, hanno preso parte alla gita sociale a Ragusa.

Dopo essere partiti in pullman, il gruppo è giunto per una visita al Castello di Donnafugata in territorio ragusano.

Da lì poi si è diretti a Marina di Ragusa dove, presso un agriturismo del luogo, è stato consumato il pranzo.



TERMINI IMERESE

In data 28 giugno scorso, i Soci della Sezione ANPS si sono riuniti all'interno della Sezione per fare una foto ricordo con il neo eletto Sindaco del Comune di Termini Imerese Dr. Enzo Giunta, Socio benemerito del nostro sodalizio.

Durante il breve incontro, il Presidente Sozio ha fatto omaggio al neo Sindaco del gagliardetto della Sezione ANPS come segno di amicizia e reciproca stima.



SULMONA

La sera del 6 marzo 2004, presso il ristorante "Il Leprotte", i Soci della Sezione ANPS Giuseppe Di Censo e Lorenzo Di Placido, hanno offerto una cena sociale.

Hanno partecipato una dozzina di Soci che hanno donato una medaglia d'oro al Di Censo e al Di Placido.

PINEROLO

In occasione delle festività pasquali, la Sezione ANPS di Pinerolo, ha celebrato, in data 27 marzo 2004 il Precetto Pasquale per i Soci, i loro familiari e tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato residenti nel comprensorio del pinerolese.

La Santa Messa è stata celebrata nella Cattedrale San Donato di Pinerolo, officiata da S.E. il Vescovo, Mons. Pier Giorgio Debernardi.



Alla funzione religiosa ha collaborato il Cappellano della Polizia di Stato Don Federico Crivellari.

Presenti alla cerimonia oltre 150 invitati tra cui importanti

personalità politiche, militari e della Polizia di Stato, il Sindaco del Comune di San Pietro Val Lemina Domenico Lagrotteria, il Vicario del Questore della Provincia di Torino Dr. Salvatore Longo, il Gen. Angelo Distato, il Comandante del 1° Reggimento Nizza Cavalleria Col. Giovanni Caverni, il Commissario Capo della Polizia di Stato Fedele Paoletta, l'Isp. Capo della Polizia di Stato Massimo Sutera Comandante del Distaccamento Polstrada di Pinerolo, il Capo Gruppo dell'A.N.A. Cap. Giuseppe Cianfiocca. Hanno, inoltre, partecipato delegazioni dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza in servizio e tutte le Associazioni d'Arma e Combattentistiche locali con i labari.

A fine cerimonia è stato organizzato un rinfresco presso i locali della Sezione ANPS.



MARTINA FRANCA

La Sezione ANPS ha organizzato un incontro conviviale il giorno 20 giugno scorso, presso il ristorante "Aia del Vento" nella suggestiva Valle d'Itria, in agro di Cisternino (BR), al quale hanno partecipato numerosi Soci con congiunti e simpatizzanti. L'incontro è stato allietato da musiche e danze ed è stato

veramente un momento di unità nella gioia e nella letizia. Nella circostanza, si è proceduto al sorteggio di oggetti d'arte. Il Presidente della Sezione Dr. Michele Giudice ha pronunciato parole di occasione, salutando i partecipanti, con l'augurio di rinnovare sempre in letizia gli incontri sociali.

I partecipanti, soddisfatti dell'incontro, hanno ringraziato gli organizzatori assicurando la loro adesione alle future iniziative ricreative che saranno organizzate.

IMOLA

Il 13 maggio scorso la Sezione ANPS, debitamente invitata dal Comune di Imola, congiuntamente a tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma imolesi, ha partecipato con la Bandiera e diversi Soci in abito sociale alla celebrazione per il 60° anniversario del primo bombardamento che la città di Imola subì nella passata 2ª grande guerra mondiale 1940-45; durante tale bombardamento del 13 maggio 1944 perirono 3 bambini, 34 donne e 16 uomini.

Dopo la celebrazione di una Santa Messa, svolta nella locale Chiesa di San Giovanni dal Vescovo di Imola Mons. Tommaso Ghirelli, il corteo, con in testa il Sindaco e la Giunta Comunale, si è portato al vicino Cippo-ricordo su cui il Sindaco Massimo Marchignoli e il Presidente del Consiglio Comunale Vittorio Feliciani, hanno deposto una Corona d'alloro ed hanno tenuto discorsi di circostanza per la commemorazione. Momento particolarmente toccante per la lettura di diversi brani commemorativi da parte degli alunni della locale classe 3ª Scuola Media Statale "Orsini".



La Sezione ANPS ha partecipato, con Bandiera e diversi Soci in abito sociale, alle manifestazioni promosse in occasione del 59° anniversario della Liberazione d'Italia. Sabato 24 aprile 2004, nella locale Piazza Caduti della

* * *



Libertà è stato tenuto, applauditissimo, un concerto della banda Musicale "Città di Imola".

Domenica 25 aprile, dopo il ritrovo delle Autorità nella residenza municipale per un piccolo rinfresco, trasferimento in Piazza Matteotti, in cui sono stati tenuti gli interventi oratori commemorativi da parte del Sindaco Massimo Marchignoli, del Vice Sindaco Fabrizio Castellari e del Senatore della Repubblica Chiusoli. Il corteo, con in testa la Banda musicale "Città di Imola" si è spostato per deporre delle corone d'alloro all'Obelisco Monumentale che ricorda i Caduti nella prima guerra mondiale, alle lapidi bronzee che riportano i 523 nomi dei Caduti imolesi e, infine, al Monumento al Partigiano d'Italia.

LUGO

Un'altra bellissima esperienza quella vissuta dai Soci della Sezione ANPS di Lugo nei giorni 3 e 4 aprile scorso. Infatti una quarantina di Soci hanno partecipato alla gita sociale che ha consentito di visitare la città di Viterbo e la Tuscia. Villa Lante, con i suoi meravigliosi giardini all'italiana, le leggiadre fontane e gli splendidi giochi d'acqua, è stato il biglietto da visita per la scoperta di una città ricca di storia e di bellezze architettoniche.

Molto ammirato il palazzo dei Papi, piazza del Plebiscito con il palazzo dei Priori e piazza S. Lorenzo con l'omonima Cattedrale e le eleganti fontane che caratterizzano il centro storico della città.

Particolarmente apprezzata anche la visita guidata della mostra "Scavo nello scavo" che offre in visione splendidi reperti dell'Etruria meridionale, appena restaurati e finora mai esposti.

Anche la gastronomia locale è stata protagonista, in particolare con la degustazione del leggendario vino Est! Est! in una caratteristica cantina della ridente città di Montefiascone e la degustazione della specialità locali nelle campagne attorno a Tarquinia.

La gita non poteva terminare senza la visita alla famosa Necropoli Etrusca, con le preziose tombe decorate da affreschi e a Tarquinia con il museo Etrusco famoso nel mondo.

* * *

Giornata particolare il 7 maggio scorso, per la Sezione ANPS di Lugo. 18 studenti della scuola media dell'Istituto S. Giuseppe hanno fatto visita alla Sezione dimostrando grande curiosità e interesse per l'attività e le finalità dell'Associazione.

Alla presenza del Dirigente il locale Commissariato, Dott. Scipione De Leonardis, del Presidente della Sezione, Cons. Nazionale, Vincenzo Sardella, coadiuvato dal Vice Presidente Mario Capucci, Presidente Nazionale dei Probiviri, dal Segr. Antonio Riccitelli e dal Cons. Nascenzio Fasano, sono state illustrate le principali iniziative promosse dall'Associazione rispondendo, altresì, alle numerose domande dei giovani



studenti che hanno dimostrato ammirazione e apprezzamento per l'attività svolta dalla Sezione. L'incontro si è concluso con un gradevole rinfresco, la consegna di una targa ricordo alla Preside dell'Istituto e le immancabili fotografie.

* * *

Il 9 maggio 2004, la Sezione ANPS ha organizzato, presso il ristorante "Villa Principe Vincent" sito a Solarolo (RA) il tradizionale pranzo Sociale per festeggiare la festa della Polizia di Stato.

Il pranzo è stato preceduto dalla Santa Messa, celebrata nella Chiesa del Suffragio di Lugo, in memoria dei defunti della Polizia di Stato, alla presenza del Questore di Ravenna Dott. Fulvio Della Rocca e delle Autorità cittadine, al termine della quale l'Ispr. Ermanno Tani, ha letto la preghiera di San Michele Arcangelo. La Sezione ha disposto una rappresentanza in uniforme sociale con Bandiera.

Al pranzo hanno partecipato il Vice Prefetto Ispr. di Forlì Dott. Umberto Grani, il Comandante della Polizia Stradale di Lugo e rappresentanze delle Associazioni d'Arma e Soci di ogni categoria con rispettivi familiari.



CATANIA

Il giorno 7 aprile scorso, presso la Chiesa di S. Michele Arcangelo di Catania, è stato officiato il precetto pasquale al personale della Polizia di Stato.

Come per ogni manifestazione ufficiale, l'ANPS, puntualmente invitata dal Questore, ha partecipato con rappresentanza e Bandiera alla cerimonia del rito religioso e che alla fine di essa vi è stato il rituale scambio di auguri.

Alla stessa manifestazione hanno partecipato oltre al Questore Dott. Biagio Giliberto, il Dott. Antonio De Luca, Direttore Interregionale Sicilia e Calabria, il Capo di Gabinetto Dott. Domenico Percolla, nonché numerosi funzionari, ispettori, sovrintendenti, assistenti ed agenti della Polizia di Stato.



AOSTA

Il 18 aprile 2004, nella sala riunioni della Questura di Aosta, dopo l'annuale gara di scopa a baraonda, si è tenuta una cena.

AREZZO

Trenta tra Soci e familiari della Sezione ANPS di Arezzo, nei giorni 28, 29 e 30 maggio 2004, hanno effettuato una gita socio turistica in Puglia.

Partenza con pullman per S. Giovanni Rotondo e dopo la sistemazione in Hotel e il pranzo, è stato dedicato l'intero pomeriggio alla visita del Santuario e alla cripta ove è sita la tomba di Padre Pio, al convento e alle opere in esso contenute.

Il giorno seguente i gitanti si sono recati a Bari per la visita al centro storico, alla Basilica di S. Nicola, alla Cattedrale e al porto.

Dopo un abbondante pranzo a base di pesce, nel pomeriggio è continuata la visita della città nuova ed al vicino castello Svevo-Normanno. L'ultimo giorno la comitiva si è recata a Pietrelcina, paese natale di Padre Pio, per una visita alla casa ove il Santo è nato e nel pomeriggio rientro a casa.

I partecipanti sono stati allietati dalle bellissime giornate di sole e gli stessi sono rimasti soddisfatti dall'esito della gita ringraziando sentitamente gli organizzatori ed in particolare il Vice Presidente Mario Viti, facente parte della comitiva.

TORTONA

Sabato 24 aprile 2004 si è svolta la prima giornata per sperimentare i diversi percorsi a piedi per raggiungere la scuola elementare Salvo D'Acquisto.

Partendo da cinque punti d'incontro, i bambini hanno raggiunto la scuola seguendo un percorso pedonale evidenziato da orme gialle e da frecce direzionali. Lungo gli incroci vi erano i Soci della Sezione ANPS in pensione, tra cui anche il Presidente Paolo Guglielmino, per favorire l'attraversamento pedonale ed assicurare quindi l'incolumità degli alunni. La manifestazione ha riscosso un notevole successo ed è stata ripetuta con le medesime modalità il giorno 15 maggio.

Il dirigente scolastico del 2° circolo Dott. Angelo Bottiroli, ha fatto pervenire alla Sezione ANPS di Tortona una lettera di ringraziamento per il contributo fornito all'organizzazione ed alla gestione della manifestazione.

* * *

Il giorno 8 maggio si è celebrato, nella parrocchia di San Michele, il precetto pasquale della Polizia di Stato organizzato dal Presidente della Sezione Paolo Guglielmino.

Sono intervenuti il Vice Prefetto Dott. Vincenzo Rosso, Dirigente della Polstrada di Alessandria, Maura Scagni, Sindaco di Alessandria, Giuseppe Bonavoglia, Sindaco di Tortona, l'Isp. Massimo Astorino, Comandante della Polstrada di Tortona, Aldo Verrea, Comandante della Polizia Municipale ed alcuni rappresentanti della Guardia di Finanza, dei carabinieri e di tutte le Associazioni d'Arma. La chiesa era gremita di poliziotti in servizio ed in congedo, accompagnati da familiari, amici e simpatizzanti.

La Santa Messa è stata officiata da Don



Augusto Piccoli (figlio dell'Isp. della Polizia Ferroviaria Giuseppe Piccoli, deceduto pochi anni or sono), da Mons. Franco Pandini Cappellano della Polizia di Stato e da Don Antonio Lecchi Parroco di San Michele.

Lungamente applaudito ha riscosso grande successo il coro della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Alessandria.

Al termine della cerimonia è stato offerto un gradito rinfresco, preparato dalle "preziose donne" Socie della Sezione.

TRIESTE

Il 5 giugno 2004 la Sezione ANPS ha organizzato una gita in Croazia, cui hanno preso parte oltre 50 persone tra Soci e familiari.

La comitiva, partita di buon mattino, ha raggiunto la città di



Pola, situata sulla costa sud occidentale della penisola d'Istria, nel fondo dell'ampio golfo omonimo. Qui, con l'ausilio di una esperta guida, ha visitato il famoso anfiteatro romano (Arena) ed il sottostante museo.

Successivamente, durante il giro della città, ha visitato i monumenti Augustei, ancora in piedi e ben conservati.

Dopo aver consumato il pranzo in un caratteristico ristorante in riva al mare, a mezzo di un traghetto ha raggiunto l'isola di Brioni ove ha potuto ammirare, a bordo di un trenino, l'incantevole parco-safari con la sua ricchissima specie di animali ivi esistenti.

Il gruppo ha fatto rientro a Trieste in serata, dopo aver trascorso una giornata in piacevole allegria.

BOLZANO

Nei giorni dal 15 al 18 aprile 2004, i Vice Sovr. Andrea Masotti e Bruno Mazzurana, nonché gli Agenti Sc. Eddy Blasizzo e Luca Melis, quali Soci effettivi della Sezione ANPS di Bolzano, hanno frequentato, liberi dal servizio, il corso informativo in tema di "prevenzione del rischio N.B.C.R. (nucleare, biologico, chimico, radiologico) presso il V 5° Centro di Mobilitazione della Croce Rossa Militare di Verona.

Numerosi i partecipanti (Forze di Polizia, militari della Croce Rossa, Corpo delle Infermiere Volontarie) provenienti da numerose località del centro e del nord Italia.

Nella circostanza ufficiali della Croce Rossa Militare, dell'Esercito e il Reponsabile dell'organizzazione intercomunale della Protezione Civile della bassa Romagna, dopo un breve discorso introduttivo del Magg. C.R.I. Bilello, comandante di quel centro di mobilitazione, hanno trattato argomenti inerenti alle armi vietate e norme D.I.U. (Diritto Internazionale Umanitario), agli aspetti sanitari, ai modelli di intervento operativo, ed agli elementi sui rischi batteriologici, chimici, nucleari e radiologici, nonché sui piani d'emergenza e principali D.P.I. (Dispositivi protezione individuale).

Le tematiche del corso, che ha riscosso un notevole successo, sono risultate di assoluta attualità, specie per quanto attiene i nuovi scenari operativi, nell'ambito dei quali sono chiamati ad agire gli operatori di Polizia impegnati non solo nelle missioni all'estero sotto egida NATO, ONU e EUPM, ma, soprattutto, nella prevenzione quotidiana del rischio terroristico sul territorio nazionale.

Ai convenuti è stato rilasciato un attestato di partecipazione.

servizio per raggiunti limiti di età ha voluto salutare i Soci della Sezione ANPS di Bolzano, con la quale ha avuto sempre un proficuo e costante rapporto, nel corso di una breve e sentita cerimonia durante la quale si è accomiato dai più stretti collaboratori e da tutto il personale della Scuola medesima.

Nell'occasione erano presenti alcuni Soci della Sezione ANPS con il Vice Presidente Ugo Marchesini ed il Segretario Ec. Pasquale Carrillo.



* * *

Il 19 maggio la Sezione ANPS di Bolzano ha aderito all'invito delle locali Segreterie Regionale e Provinciale del SAP, ha partecipato al Memorial Day in commemorazione delle vittime della strage di Capaci, del terrorismo e della criminalità comune.

L'iniziativa organizzata dal suddetto sindacato di polizia, in collaborazione con l'Associazione Feriti e Vittime della criminalità e del dovere (Fer.Vi.Cr.e Do.) e di vari soggetti pubblici e privati, con lo scopo di rafforzare i valori etici e i legami tra la società civile e le Istituzioni nel ricordo delle vittime, si è svolta in varie regioni d'Italia.

Nel pomeriggio è stata deposta una composizione floreale presso la lapide che ricorda i caduti della Polizia nell'atrio della Questura di Bolzano, alla presenza del Questore Dr. Pierfrancesco Galante, autorità, funzionari e rappresentanti delle altre forze di polizia.



* * *

Il 30 aprile scorso il Direttore della Scuola Allievi Agenti di Bolzano, Dr. Ferdinando Mariscotti, nel lasciare il

BERGAMO

Tornare sulle spiagge di Cesenatico è sempre una gioia. Infatti anche quest'anno i Soci, i familiari e i simpatizzanti dell'ANPS hanno scelto questa tranquilla e accogliente località della Riviera Adriatica per la tradizionale gita sociale svoltasi nei giorni 21, 22, 23 e 24 maggio 2004 presso l'Hotel K2 di Cesenatico, seguendo un programma preparato con cura dal Presidente Silveri e dal Segretario Poddighe. Comprende la visita al Castello di Torriana nelle suggestive colline di Romagna, ove si è svolta la serata di gala, con premi ai vincitori della gara di ballo, delle coppie più eleganti e la consegna della coppa alla vincitrice del torneo "scala 40". Durante la cena si è gustata la tipica cucina romagnola e i vini tipici locali. Durante la serata è stata consegnata la medaglia d'onore ANPS ai Soci Fernando Alfieri Modesti, Pietro Girelli e Alfonso



CALTANISSETTA

Nell'ambito delle attività ricreative svolte dalla Sezione ANPS e allo scopo di mantenere sempre vivi i rapporti di amicizia e di fratellanza fra i Soci, il 25 maggio scorso, è stata effettuata una gita a Caltagirone, antica città in provincia di Catania.

VARESE

Il giorno 24 giugno 2004, un gruppo di 50 persone tra Soci e familiari, hanno effettuato una gita a Cermolino (AL) presso la tenuta del Presidente della Sezione ANPS di Varese.

Felitti. Al Socio benemerito On. Ernesto Alemani è stato consegnato il distintivo d'onore dell'ANPS.

COSENZA

La Sezione ANPS, il giorno 15 maggio 2004, in occasione della Festa della Polizia di Stato, ha consegnato i seguenti riconoscimenti:

Medaglia d'Oro al Socio Sante Litrenta in occasione del suo 80° anno di età;

Attestati ai Soci Domenico Renda, Pileri Adamo in memoria di Carlo Adamo, prematuramente scomparso, alla signora Rosanna Politano, in memoria di Rosario Errante, prematuramente scomparso.



FERRARA

Nei giorni 23, 24 e 25 aprile 2004 la Sezione ANPS ha effettuato una gita in Lombardia ed in Svizzera.

In particolare sono state visitate le seguenti località: la città di Como con i suoi principali monumenti, i due rami del lago omonimo ammirati in lungo ed in largo e dal battello e dal pullman, la meravigliosa Bellagio, le prestigiose e famose Ville ricche di opere d'arte e di splendidi giardini di cui soprattutto il ramo occidentale è disseminato, Lecco con i suoi monumenti ed il famoso Lungolaro e poi la ridente Lugano e Campione d'Italia dov'era possibile nel suo casinò provare l'ebbrezza del gioco...

Alla gita hanno partecipato circa 50 persone tra Soci e familiari e tutti sono rimasti entusiasti delle località visitate, della compagnia, dell'allegria e della concordia che sovrana è regnata durante i tre giorni.



disponibilità dimostrata dalle autorità cittadine e dal mondo economico nel sostenere l'iniziativa, compresi i sindacati di Polizia S.A.P., S.I.A.P. e S.I.U.L.P., che hanno voluto dare il loro contributo.

La giornata di sport ha avuto un grosso successo sul campo con le squadre dei Quarti Storici della città, le due formazioni femminili del liceo classico e tantissimi bambini, oltre 250, provenienti da scuole elementari e medie della provincia.

Il tutto si è concluso con la consegna, da parte del Presidente Ballestrazzi e del rappresentante provinciale dell'Admo, di una targa ricordo della manifestazione ai capitani della Conad L'Aquila rugby e della Safilo Petrarca rugby, prima della partita di rugby del campionato di Top 10. La vittoria più importante è stata, ancora una volta, l'interesse dimostrato dai numerosi appassionati accorsi allo stadio Fattori che hanno chiesto informazioni sui problemi della donazione e, sicuramente in tanti, si recheranno presso la sede provinciale di Collemaggio per compiere un gesto importante, di vita e solidarietà.

È giusto ricordare che l'ultimo donatore, in ordine di tempo, della città di L'Aquila è stato l'Isp. Sup. di Polizia Amedeo Giuliani, consigliere della Sezione.

Durante il 3° tempo, che si è svolto presso il noto ristorante "Il Vecchio Mulino", il Dr. Franco Papola, Presidente della Sezione ADMO, nel sottolineare l'importanza che dette manifestazioni hanno per il raggiungimento delle finalità stesse dell'Associazione, ha voluto ringraziare tutti coloro che si adoperano nell'organizzazione, con particolare riguardo ai dipendenti ed ex dipendenti della locale Questura, tra cui è anche giusto menzionare il Vice Presidente della Sezione ANPS Berardino Accili ed il Consigliere Sandro Bottacchiarì.

L'AQUILA

Il giorno 29 maggio 2004 si è svolto allo Stadio Comunale "T. Fattori" de L'Aquila il 9° trofeo Admo di rugby "Con lo sport per la vita". Sensibilizzare la cittadinanza alla donazione del midollo osseo è stato, come per gli anni precedenti, l'obiettivo primario che si sono posti gli organizzatori nell'affrontare la nona edizione.

Il Presidente della Sezione ANPS Loris Ballestrazzi, che dalla prima edizione coordina tutta la manifestazione, ha illustrato, in una conferenza stampa tenutasi nella Sala Consiliare del Comune alla presenza dell'Assessore Dr. Luigi D'Eramo, dei Dirigenti della Carispaq e dei collaboratori Isp. Buccella Nazareno e Sov. Gino Ferrauto, le finalità ed il programma del torneo sottolineando la grande



ROVIGO

In collaborazione con il Comitato Esecutivo Locale I.P.A. (International Police AssoAssociation) di Rovigo, il 4 aprile scorso, si è tenuto il Santo precetto pasquale per i Soci della Sezione ANPS e loro familiari.

La funzione religiosa si è svolta nella Chiesa di Garofalo di Canaro (Frazione di Canaro), officiata dall'Ass. Spirituale dell'I.P.A. Mons. Bernardino Merlo.

Dopola funzione religiosa, la comitiva ha consumato un pranzo conviviale, presso il ristorante "San Lorenzo" sito nelle immediate vicinanze della Chiesa.

Nel corso della conviviale cerimonia, il Presidente della Sezione ANPS Carmelo Calvo, a nome della Presidenza Nazionale, ha consegnato l'attestato di Socio Benemerito all'imprenditore Romano Balotta, che ha riscosso un tributo di applausi.



LIVORNO

I Soci e familiari della Sezione ANPS di Livorno, in gita sociale sul Lago di Garda, sono andati a visitare la Campana di Rovereto ed il Museo Storico degli Alpini della Divisione Mantova che hanno combattuto nella Valle di Rovereto nella prima guerra mondiale.

Hanno scattato foto di gruppo sulla scalinata e seduti sull'affusto del cannone 117 obice, un pezzo di artiglieria di Campagna.



PIACENZA

La Sezione ANPS ha effettuato una gita alla Sezione di La Spezia dove ha donato un quadro-simbolico a ricordo dell'incontro avvenuto tra le due Sezioni.

Il quadro a tecnica mista grafica-tempera, ad opera del Socio Paolino Carbone si compone di elementi più rappresentativi delle due città unite da una spirale tricolore che intrecciandosi avvolge al centro dell'opera lo stemma dell'Associazione.



RAVENNA



Il 9 maggio scorso la Sezione ha organizzato, presso il ristorante "La Campaza", il pranzo sociale al quale hanno partecipato 74 persone tra Soci e familiari.

Sono intervenuti il Questore di Ravenna, Dr. Fulvio Della Rocca accompagnato dalla consorte e, in rappresentanza del Prefetto, la D.ssa Mara Panunti.

Al termine sono state conferite medaglie d'oro ai Soci Agostino Cavallucci e Edoardo Fioravanti che durante il 2004 hanno compiuto o compiranno gli 80 anni di età; pergamene ai Soci Giuseppe Maffei, Giuseppe Rivoli, Ivano, Sugaroni, Salvatore Calò e Ottavio Scelfo che hanno compiuto i 75 anni e crest della Sezione ai Soci Sostenitori Alvaro, Manuzzi, Paolo De Laurentis e Antonio Lanzoni.

A tutte le signore presenti è stata, inoltre, offerta una piantina di fiori.

cementare i vincoli di fratellanza e di amicizia riscoprendo, ancora una volta, la gioia di stare assieme. Belle, significative e ricche di contenuto spirituale sono risultate le visite ai luoghi casi a Padre Pio in San Giovanni Rotondo con la fiaccolata notturna e la via "Crucis" e la visita ai luoghi natii del Santo Padre a Pietrelcina.

Ameno, suggestivo ed affascinante è stato l'intero percorso turistico lungo la ridente costiera amalfitana, culminato con le escursioni ad Amalfi, Positano, Sorrento ed il breve soggiorno sull'incantevole isola di Capri con le ben note attrattive. Anche la visita alla Madonna di Pompei ed agli scavi hanno riscosso entusiasmanti consensi fra i partecipanti alla gita.

RAGUSA

Dal 22 al 26 maggio 2004, 54 persone, tra Soci e loro familiari, hanno partecipato alla gita sociale a San Giovanni Rotondo e sulla costiera amalfitana, organizzata



dalla Sezione ANPS di Ragusa. Durante il viaggio in clima di festosa fraternità e spensieratezza, i gitanti hanno avuto occasione per rinsaldare e

LATINA

Il giorno 21 marzo 2004 la Sezione ANPS, come di consueto, ha festeggiato con un incontro conviviale "La giornata del tesseramento" al quale hanno partecipato oltre 120 Soci con familiari e amici.

Ospiti d'onore il Questore Dr. Alfonso Maria La Rotonda, il quale ha espresso parole di elogio per l'iniziativa e il Vice Questore Vicario Dr. Vincenzo Ferraro con la gentile consorte. Durante lo svolgimento della festa è stata estratta una lotteria che ha consegnato diversi graditi premi tra cui 2 quadri donati dal Maestro Americo D'Anolfo, Socio benemerito.

Il tutto è stato allietato da un complesso musicale felicemente apprezzato per la gioia dei ballerini.

TARANTO



Il giorno 23 maggio 2004, una comitiva di ventotto famiglie di Soci ha partecipato ad una gita nella regione Basilicata, organizzata dal presidente della Sezione ANPS Leonardo Scazzariello, dal Vice Presidente Antonio Sgura e dal Segr. Economo Giuseppe Bruno.

Giunti a Melfi, il gruppo ha partecipato al rito della Santa Messa, celebrata dal parroco del Suntuoso Duomo, che ha tenuto a salutare caldamente la comitiva.

Dopo la visita alla ridente cittadina, la comitiva ha raggiunto il Lago di Monticchio dove, in un locale caratteristico, si è ristorata con squisiti piatti locali.

Nel pomeriggio è stato raggiunto il Castello Lago Pesole, eretto da Federico II come casa di caccia, che ha offerto una visita suggestiva e ricca di storia.

Infine, la comitiva ha fatto rientro a Taranto soddisfatta della giornata trascorsa e grata della perfetta organizzazione.

VERBANIA

Il 24 giugno scorso, in occasione della visita alla città di Verbania, il Ministro dell'Interno Pisanu, dopo essersi soffermato in Prefettura, ha portato il suo saluto anche in Questura. Qui, alla presenza del Questore Dr. Luigi Minghella, ha espresso la sua stima anche ai Presidenti delle Sezioni ANPS di Verbania e Domodossola.



ONORIFICENZE

Con Decreto del Presidente della Repubblica è stata conferita l'Onorificenza di **COMMENDATORE DELL'ORDINE "al merito della Repubblica Italiana"** al Socio benemerito **Francesco Garau di Cuneo** e di **UFFICIALE "al merito della Repubblica Italiana"** al Socio **Panfilo Ventresca di Firenze**.

AGRIGENTO

Il giorno 15 aprile 2004 è stata inaugurata la sede della Sottosezione ANPS di Sciacca, allocata all'interno del Commissariato della Polstato, affidata al Delegato della Sezione di Agrigento Cav. Vincenzo Liuzza.

La cerimonia si è svolta nel nuovo locale cui hanno partecipato il Vice Questore Vicario, in rappresentanza del Questore Dr. Carmelo Casabona di Agrigento, autorità militari, civili e religiose del luogo, il sottoscritto ed un folto numero di Soci e loro familiari.

La nuova sede consentirà di svolgere al meglio l'attività organizzativa del sodalizio, intesa a realizzare gli scopi statutari e a rinsaldare, sempre più, i vincoli tra coloro che hanno operato tra le file della grande famiglia della Polizia di Stato e quelli che, in servizio attivo, operano ogni giorno per assicurare ai cittadini ordine e sicurezza.



È su questi argomenti che si sono brillantemente soffermate le personalità intervenute in un discorso rivolto per la circostanza ai presenti.

FIRENZE

Dal 29 aprile al 4 maggio 2004 la Sezione ANPS di Firenze ha organizzato una gita sociale a Lourdes alla quale hanno partecipato numerosi Soci.

Nel corso della gita è stata visitata anche Avignone, dove i Soci hanno scattato la foto.

Il gruppo, nella circostanza, era accompagnato dal Vice Presidente, Gennaro Basilico e dal Cappellano Coordinatore Nazionale Emerito, Mons. Alberto Alberti.



PARMA

Nei giorni 8 e 9 maggio 2004 la Sezione ANPS ha organizzato una gita sociale a Moena, alla quale hanno partecipato Soci, familiari e simpatizzanti.

Durante lo svolgimento della gita, come da preventivi accordi, sono stati presi contatti con l'Associazione ANPS di Moena e svolte attività religiose e ricreative presso la Scuola di Polizia.

Sono state effettuate escursioni con plauso unanime dei partecipanti per l'ottima riuscita dell'iniziativa.

ROVIGO

Il 15 maggio scorso, come in tutte le città d'Italia, è stata celebrata la Festa della Polizia nel motto "Vicini alla Gente".

La cerimonia a Rovigo si è svolta in due momenti diversi a partire dalle ore 9,45 in Questura con l'arrivo del Prefetto Dr. Ciro Lomastro, accompagnato dal Questore Dr. Franco Misiano e dal Presidente della Sezione ANPS di Rovigo Carmelo Calvo, con un momento di raccoglimento davanti la lapide che ricorda il sacrificio dell'Isp. dei NOCS Samuele Donatoni.

Subito dopo è stata deposta una corona d'alloro al monumento dei Caduti della Polizia di Stato, posto nel cortile della Questura, offerta dalla Sezione ANPS.

Il Prefetto ed il Questore si sono portati, poi, al Censer (Centro fiera di Rovigo), per assistere alla cerimonia nella grande sala riunione, alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose, di scolari di ogni ordine e grado e di semplici cittadini.

L'Isp. Superiore della Polizia di Stato Dr. Formaglio ha letto i messaggi pervenuti da parte del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Interno e dal Capo della Polizia.

Ha preso la parola il Questore Dr. Misiano, il quale ha ringraziato i convenuti ed ha tracciato brevemente l'opera svolta dal Personale della Polizia di Stato nell'arco di un anno di duro lavoro che ha ottenuti risultati lusinghieri. Ha concluso con un ringraziamento particolare alle



Associazioni Combattentistiche e d'Arma e un fraterno saluto ai nostri pensionati che vedo così numerosi sempre presenti in tutte le manifestazioni pubbliche.

Al termine della manifestazione tutti i presenti sono stati invitati al "pranzo" preparato e servito dagli allievi della rinomata scuola alberghiera di Adria.

TORONTO

I Soci della Sezione ANPS di Toronto si sono riuniti nella Sezione della Polizia di Stato a Concord, dove hanno organizzato una festa in onore del vice-console Riccardo Zanini.

Al vice-console, già Commissario della Polizia di Stato e Socio ANPS dal 1999, è stata conferita la nomina a Presidente Onorario del sodalizio e consegnata una targa ricordo.

Una targa è stata donata anche al vice-console dal Presidente dell'Associazione Finanziari Francesco Di Candia.

La cerimonia è stata allegra ed ha dato l'occasione al Presidente della Sezione ANPS Manfredo Antonucci di consegnare alcune targhe ad alcuni Soci che si sono distinti durante l'anno e che rappresentano un esempio per tutti come Dina Pasquale, Maria Fishleigh, Tony Silvani e Tony Pavia.

Hanno concluso la serata di festa i discorsi del Presidente Antonucci e del Dr. Zanini.



CREMONA E CREMA



Il 23 maggio 2004, è stata organizzata dalle Sezioni ANPS di Cremona e di Crema, una gita socio-culturale, che ha visto gli antichi Castelli del sigg. Montecchi e dei Capuleti, a Montecchio Maggiore (VI), dove è nata la storia di Giulietta e Romeo. A Vicenza, nella Basilica della Madonna di Monte Berico, i gitanti hanno assistito alla S. Messa, poi si sono spostati presso il ristorante "Al Pellegrino" nei pressi della Basilica, dove hanno consumato il pranzo. Nel pomeriggio, immancabile visita al teatro "Olimpico" del Palladio, famoso nel mondo, al centro storico e ai musei. Ad attendere la comitiva c'era il Presidente della Sezione ANPS di Vicenza, Giovanni Romano, precedentemente informato, il quale gentilmente ha fissato il locale per il pranzo e si è messo a completa disposizione per l'ottima riuscita del breve soggiorno vicentino.

REGGIO CALABRIA

La Sezionz ANPS, il giorno 3 luglio 2004, ha organizzato la 4ª edizione della Festa del Socio e dell'Anziano ANPS, alla quale hanno partecipato oltre 70 persone tra Soci effettivi, simpatizzanti e loro familiari. È intervenuto il Questore di Reggio Calabria Dr. Vincenzo Speranza, il quale dopo avere avuto parole di lode verso il Comitato Direttivo della Sezione per l'iniziativa ha porto il suo cordiale saluto agli intervenuti e fatti gli auguri per la riuscita della manifestazione è dovuto andar via per precedenti impegni. Alla cerimonia erano inoltre presenti il Cappellano della Polizia di Stato Don Pino D'Agostino, nonché il Cons. Nazionale Emilio Verrengia, il quale dopo aver porto il saluto del Presidente Nazionale dell'ANPS Comm. Luigi Russo, ha avuto parole di lode verso i componenti della Sezione che hanno saputo organizzare la manifestazione. La manifestazione si è svolta presso il ristorante "Ritrovo del Sole" sito in Lazzari di Motta San Giovanni di Reggio Calabria, ove è stato consumato un lauto pranzo.



Nel corso della manifestazione sono state consegnate delle pergamene ai Soci che durante il 2004 hanno compiuto l'80° anno di età: Sebastiano Aletta, Francesco Condello, Fedele Covello, Diego Freni, Mario Russo e Filippo Scaramozzino. Alla fine si è proceduto al sorteggio di alcuni oggetti forniti da ditte locali. La manifestazione ha ricevuto il plauso di tutti i partecipanti.

BERGAMO

Venerdì 6 febbraio 2004 si è svolta la cerimonia commemorativa del 27° anniversario dell'uccisione del M.Ilo Luigi D'Andrea e dell'App. Renato Barborini. I parenti delle vittime, S.E. il Prefetto Federico Cono, il Questore Dr. Giuseppe Messa e rappresentanti delle istituzioni, hanno ricordato il tragico 6 febbraio 1977, quando nei pressi del casello autostradale di Dalmine (BG) persero la vita i due poliziotti. Il ricordo è iniziato con la celebrazione della Santa Messa a Bergamo nella chiesa del Galgario, presente anche la vedova signora Gabriella con le figlie Giovanna e Lucia. La Sezione ha partecipato col Gruppo Bandiera e



numerosi Soci in abito sociale. La cerimonia è proseguita poi presso il casello autostradale di Dalmine, ove è stata deposta una corona d'alloro.

* * *

TRIESTE

Il 10 febbraio 2004, la Questura di Trieste, con una solenne cerimonia, voluta dal Questore Dr. Natale Argirò, ha commemorato Giovanni Palatucci, ultimo Questore della città di Fiume italiana, per la ricorrenza del 59° anniversario della morte. Per la circostanza, alla presenza del Vescovo di Trieste Mons. Eugenio Ravignani, del Sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri Sen. Roberto Antonione, delle Autorità locali e regionali, nonché di una nutrita rappresentanza della Sezione ANPS di Trieste con la Bandiera, è stata scoperta l'iscrizione marmorea del nominativo di Giovanni Palatucci inserito nell'elenco dei Poliziotti caduti nell'adempimento del dovere, sito nel famedio della Questura. Giovanni Palatucci, come è noto, prima nella veste di responsabile dell'Ufficio Stranieri e poi in quella di



Questore, salvò oltre 5 mila ebrei dalla persecuzione nazista. Dagli stessi nazisti venne arrestato il 13 settembre 1944 e deportato presso il campo di sterminio di Dachau, ove morì il 10 febbraio 1945. Medaglia d'Oro al Merito Civile, il Dott. Palatucci è stato iscritto, in Israele nel "Libro dei Giusti".

VIVI NELLA NOSTRA MEMORIA



MARIO CECCHIN
ISPETTORE DI P.S.
TREVISO, 6-2-2004



GIUSEPPE GUBERNALE
ISPETTORE DI P.S.
BOZZANO, 20-1-2004



DINO ZILIANI
ASS. CAPO DI P.S.
UDINE, 13-2-2004



ERMENEGILDO SIMSIO
GRD. DI POL. CIVILE
TRIESTE, 23-2-2004



LORENZO ZAMBETTI
CASAZZA, 14-2-2004



GIUSEPPE SCARFÌ
MILLO DI P.S.
PACENZA, 16-1-2004



PIETRO ARONI
SOV. DI P.S.
FORLÌ, 20-2-2004



ENRICO SETAJOLO
GENERALE DI P.S.
SARRENO, 1° ANNIVERSARIO



GIUSEPPE CEDOLA
SALÒ (RS), 23-2-2004



DONATO BÒ
MILLO DI 1° CL.
TORINO, 13-10-2003



VINCENZO TIMÒ
RAVENNA, 15-2-2004



GAETANO SPINELLO
MILLO DI 2° CL. SC.
TERMINI IMERSE, 7-2-2004



NERONE QUARANTOTTO
APP. DI P.S.
TERRI, 25-1-2004



VITTORIO PANICALI
S. TEN. DI P.S.
FIRENZE, 26-1-2004



CARMINE DODDATO
ASS. CAPO DI P.S.
PISTOIA, 27-2-2004



ARMANDO ZINGALES
QUESTORE
VERONA, 4-2-2004



PASQUALE VALLETTA
SOV. CAPO DI P.S.
FIRENZE, 25-1-2004



ALBINO KOMAR
GRD. DI POL. CIVILE
TRIESTE, 2-3-2004



WALTER PELLICAN
APP. DI P.S.
TREVISO, 26-2-2004



GABRIELE SALVADORI
SOV. DI P.S.
BERGAMO, 6-2-2004



SERGIO MICHELETTI
TEN. AUS. DI P.S.
BIELLA, 11-3-2004



VALERIANO ANZEVINO
ASS. CAPO DI P.S.
CASSINO, 25-1-2004



LUIGI FALCONE
ISP. DI P.S.
LUCI, 4-3-2004



EZIO FILIPPINI
VITERBO, 7-3-2004



GAETANO SANTORO
ASTI, 9-2-2004



STEFANO CHIABRA
ASTI, 13-3-2004



GIUSEPPE GAIERO
SOV. DI P.S.
BUSOLENO, 2004



SILVIO ROSSERO
MILLO DI P.S.
BUSOLENO, 5-3-2004



GIULIO PUCCETTI
MILLO DI 1° CL. SC.
LUCCA, 19-3-2004



PAOLO RUBATTO
CUNEO, 29-1-2004



GIUSEPPE FRASSICA
ISP. DI P.S.
ROMA, 3-2-2004



GINO MINGHIELLA
MILLO DI P.S.
ROMA, 17-2-2002



ENZO BATTIGHIERI
MODENA, 23-2-2004



PIETRO TROVATO
VARESE, 21-3-2004



GAETANO NISTICÒ
MILLO DI P.S.
MALO (VI), 25-2-2004



BENEDETTO INCHIAPPA
GRD. DI P.S.
TERMINI I., 26-2-2004



NICOLÒ ALBANESE
SOV. CAPO DI P.S.
CERVA (RA), 17-3-2004



DANILO MARCHESI
MILLO DI 1° CL. SC.
TREVISO, 20-3-2004



CARMINE SAFFIOTI
APP. DI P.S.
TREVISO, 20-3-2004



ANTONIO DI LORENZO
ASS. CAPO DI P.S.
ESOLI (SA), 5-3-2004



GUIDO COSTACURTA
ASS. CAPO DI P.S.
BIELLA, 26-3-2004



VINCENZO DE CAROLIS
ASCOLI PICENO, 10-2-2004



LEOPOLDO PILLITTERI
PORDENONE, 19-3-2004



CANDIDO MARAZZI
ISP. CAPO DI P.S.
VITERBO, 14-4-2004



FRANCESCO SPADARO
PORDENONE, 1°-4-2004



MATTEO MULAS
ASS. CAPO DI P.S.
VEDUGO O. (VA), 10-4-2004



GINO MASSOLIN
GRD. DI P.S.
PONZANO V., 10-3-2004



DINO BORSELLI
MILLO DI 2° CL.
FIRENZE, 6-2-2004



LUIGI MALEVOLTI
MILLO DI 1° CL. SC.
FIRENZE, 11-3-2004



VINCENZO IACINO
CUNEO, 15-3-2004



MARCO MUSÙ
CUNEO, 2-3-2004



GIUSEPPE PASSARO
RAVIA, 28-3-2004



GIUSEPPE LEDDA
ISP. SUP. DI P.S.
ORISTANO, 7-3-2004



LUIGI LUJO
COSENZA, 22-3-2004



AUGUSTO BIANCHI
VIUNIANA, 15-4-2004



FRANCESCO LONDEI
MAGG. GENERALE
PADOVA, 16-4-2004



RENZO CHIAVACCI
APP. DI P.S.
EMPOLI, 9-3-2004



MARIO SALV' SPOSITO
SOV. CAPO DI P.S.
TERRI, 21-9-2003



FERDINANDO LEOPARDI
MILLO DI P.S.
FOGGIA, 2-4-2004



ANTONIETTA SICILIANO
REGGIO CALABRIA, 25-3-2004



GUGLIELMO LORENZON
MILLO DI 1° CL. SC.
VENEZIA, 1°-4-2004



DOMENICO LANZA
VITERBO, 29-7-2003

APP. DI P.S. GIUSEPPE DATTILO	CATANOVIA M.	11-10-2002
MARIO PAGANI	COMO	APRILE 2004
GIUSEPPE CONTE	COMO	GENNAIO 2004
APP. DI P.S. GABRIELE MALRO	RAVENNA	24-4-2004
MILLO DI P.S. TARCUNIO PISANI	MILANO	25-2-2004
MILLO DI 1° CL. QUIRINO BONNEZZARI	MILANO	12-4-2004
MILLO DI 1° CL. SC. ADAMO SCASSA	AREZZO	5-5-2004
MILLO DI 1° CL. DANILLO MARCHESI	TRIESTE	20-3-2004
LIVIO CHICCO	TRIESTE	1° ANN. MORTE
GRD. P. CIV. CARLO CERNIANI	NEW YORK	16-7-2003
ATTILIO PUTTI	GULIANOVA	14-5-2004
ASS. CAPO DI P.S. CONSIGLIO COLABENE	MILANO	13-8-2003
APP. DI P.S. ONOFRIO BONO	MILANO	28-4-2004
RENZO CONTI	ARBORIO (VG)	21-2-2002
ROSA MARIA ZOCCO	VERCELLI	29-3-2004
SOV. CAPO DI P.S. SEBASTIANO ZANTE	IMOLA (BO)	14-5-2004
FRANCESCO LOMBARDO	RAGUSA	18-5-2004
S. TEN. DI P.S. MARCO NANTI	IMPERIA	28-1-2004
SOV. PRINC. SALVATORE MAZZEO	IMPERIA	21-2-2004
MILLO DI P.S. LIBERO D'OCCHIO	IMPERIA	4-11-2003
SOV. PRINC. ANGELO FALLA MILONE	IMPERIA	8-11-2003
SOV. PRINC. FABIO FRASCATORE	GORIZIA	19-4-2004
RENE KERRAN	GORIZIA	26-3-2004
ELIO TOGNETTI	LUCCA	28-3-2004
LUIGIA MASTROSERIO	LATINA	16-4-2004
FRANCESCO VACRICA	RAGUSA	23-5-2004
GACCONIA REBOLINI	BUSTO ARSIZIO	21-5-2004
MILLO DI 1° CL. GIUSEPPE CAPOZZOLI	RAVENNA	25-5-2004
TEN. GEN. DI P.S. ALFONSO IODICE	MILANO	14-5-2004
APP. DI P.S. ANTONIO SALVI	MODENA	27-5-2004
ASS. CAPO ILDO PERA	LUCCA	6-5-2004
SOV. DI P.S. GIUSEPPE ALESSANDRO	RAGUSA	17-5-2001
APP. DI P.S. MICHELE SCARPIGNATO	GORIZIA	13-6-2004
ASS. DI P.S. PIETRO LUCCO	TORINO	15-6-2004
GIANNI PALADINO	RAGUSA	17-6-2000
FRANCESCO BORSATTI	TIRANO (SO)	12-6-2004
GIUSEPPINA GUIDO	SIRACUSA	1° ANN. MORTE

**Ai familiari dei cari Colleghi
e Amici scomparsi
giungano le espressioni
di fraterna partecipazione
al loro dolore.**



Il Presidente della Camera dei Deputati Pierferdinando Casini con il Presidente della Sezione di Milano Mario De Benedittis, il Socio Bernardo Giuseppe ed altri Soci, alla presentazione del libro "Il Dovero della Memoria" che è avvenuto nella Sala della Lupa a Palazzo Montecitorio.